Scheda di sicurezza
Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),Articolo 31, Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento della commissione (UE) n. 2020/878

H40 NO LIMITS GRIGIO

Data di prima emissione: 13/05/2020
Scheda di sicurezza del 30/06/2022
revisione 4

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: H40 NO LIMITS GRIGIO
Codice commerciale: SK0231 .057

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Adesivo a base cemento
Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: KERAKOLL S.p.A.
Via dell'Artigianato, 9
41049 Sassuolo (MODENA) - ITALY
Tel.+39 0536 816511 Fax. +39 0536816581
safety@kerakoll.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39-06-68593726 Centro Antiveleni di Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù
+39-800183459 Centro Antiveleni di Foggia
+39-081-5453333 Centro Antiveleni di Napoli - Az. Osp. A.Cardelli
+39-06-49978000 Centro Antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I
+39-06-3054343 Centro Antiveleni di Roma - Policlinico A. Gemelli
+39-055-7947819 Centro Antiveleni di Firenze
+39-0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia
+39-02-66101029 Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda
+39-800883300 Centro Antiveleni di Bergamo - Ospedale Papa Giovanni XXII
+39-800011858 Centro Antiveleni di Verona - Az. Osp. Integrata Verona
+39-0536-816511 Kerakoll S.p.A. per supporto tecnico Lun-Ven 8.30-17.30

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2	Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1	Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1B	Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3	Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi e Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P260	Non respirare la polvere.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contenuti pericolosi:

Cemento Portland

Flue Dust, Cemento Portland

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Le miscele contenenti cemento, in presenza di acqua, per esempio nella produzione di calcestruzzo o malta, o quando si bagnano, producono una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). Le miscele contenenti cemento, possono irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione ripetuta della polvere di cemento e delle miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Le miscele contenenti cemento e i loro impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento.

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: H40 NO LIMITS GRIGIO

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
25-50 %	Cemento Portland	CAS:65997-15-1 EC:266-043-4	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1B, H317; STOT SE 3, H335	
1-2,4 %	Flue Dust, Cemento Portland	CAS:68475-76-3 EC:270-659-9	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	01-2119486767-17
< 0,05 %	quarzo- (SiO_2)	CAS:14808-60-7 EC:238-878-4	STOT RE 1, H372	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

Irritazione cutanea

Eritema

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte, pulite e protette da contaminazione.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa della incompatibilità dei materiali.

Controllo del cromo (VI) solubile:

Il prodotto contiene cementi trattati con un agente riducente del Cromo (VI), l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale contengono informazioni sulla data di produzione, le condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo (VI) solubile sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento (EN 196-10).

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Componente	Tipo OEL	Paese	Ceiling	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Not
Quarzo (SiO2)	NATIONAL	AUSTRALIA		0.050				Respirable fraction
	NATIONAL	AUSTRIA		0.050				MAK value, Respirable fraction
	NATIONAL	BELGIUM		0.100				Respirable dust , Additional indication "C" means that the agent falls within the scope of Title 2 concerning carcinogenic, mutagenic and reprotoxic agents of Book VI of the Codex on well-being at work
	NATIONAL	CANADA		0.100				Canada Ontario; Respirable aerosol
	NATIONAL	CANADA		0.100				Canada Quebec, Respirable fraction
	NATIONAL	DENMARK		0.300		0.600		Inhalable aerosol
	NATIONAL	DENMARK		0.100		0.200		Respirable aerosol
	NATIONAL	FINLAND		0.050				Respirable fraction
	NATIONAL	FRANCE		0.100				Respirable aerosol
	NATIONAL	HUNGARY		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	IRELAND		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	SPAIN		0.050				Respirable fraction
	NATIONAL	SWEDEN		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	SWITZERLAND		0.150				Respirable aerosol
	NATIONAL	NETHERLANDS		0.075				Respirable fraction
	NATIONAL	ITALY		0.100				Polvere di silice cristallina respirabile (frazione inalabile). Rif:D.Lgs 81/2008
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA		0.050				NIOSH
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA		0.050				Respirable fraction, mppcf × 35.3 = million particles per cubic meter = particles per c.c.
	NATIONAL	INDIA		10.000				
	NATIONAL	NORWAY		0.300				Total dust
	NATIONAL	NORWAY		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	POLAND		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	PORTUGAL		0.050				Respirable fraction
	NATIONAL	SLOVENIA		0.050	0.400			
Cemento Portland	NATIONAL	AUSTRALIA		10.000				This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.
	NATIONAL	AUSTRIA		5.000				Inhalable aerosol
	NATIONAL	BELGIUM		1.000				Respirable fractionRespirable fraction, no asbestos fibres and

				< 1% crystalline silica
	NATIONAL	CANADA	1.000	Canada Ontario. The value is for particulate matter containing no asbestos an <1 % crystalline silica. Respirable fraction
	NATIONAL	CANADA	1.000	Canada - Québec Respirable fraction. The standard corresponds to dust containing no asbestos and the percentage in crystalline silica is less than 1%
	NATIONAL	CROATIA	10.000	
	NATIONAL	FINLAND	5.000	Inhalable fraction
	NATIONAL	FINLAND	1.000	Respirable fraction
	NATIONAL	GERMANY	5.000	DFG
	NATIONAL	HUNGARY	10.000	Inhalable
	NATIONAL	IRELAND	1.000	Respirable fraction
	NATIONAL	LATVIA	6.000	
	NATIONAL	NETHERLANDS	1.000	Respirable dust
	NATIONAL	POLAND	2.000	Respirable fraction
	NATIONAL	PORTUGAL	10.000	
	NATIONAL	PORTUGAL	1.000	
	NATIONAL	SPAIN	4.000	Respirable fraction
	NATIONAL	SWITZERLAND	5.000	Inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000	OSHA; Total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	10.000	NIOSH; Total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000	NIOSH; Respirable fraction
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	10.000	Inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	4.000	Respirable aerosol
Limestone	NATIONAL	BELGIUM	10.000	
	NATIONAL	HUNGARY	10.000	
	NATIONAL	SPAIN	10.000	Inhalable aerosol
	NATIONAL	SWITZERLAND	3.000	Respirable aerosol
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000	OSHA: Total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000	OSHA: Respirable dust

	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	10.000		NIOSH: total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000		NIOSH: Respirable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	10.000		Inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	4.000		Respirable aerosol
	NATIONAL	CROATIA	10.000		
	NATIONAL	FRANCE	10.000		
	NATIONAL	NETHERLANDS	10.000		
	NATIONAL	PORTUGAL	10.000		
quarzo- (SiO2)	NATIONAL	AUSTRALIA	0.050		Respirable fraction
	NATIONAL	AUSTRIA	0.050		respirable fraction
	NATIONAL	BELGIUM	0.100		Respirable dust , Additional indication "C" means that the agent falls within the scope of Title 2 concerning carcinogenic, mutagenic and reprotoxic agents of Book VI of the Codex on well-being at work
	NATIONAL	CANADA	0.100		Canada Ontario. Respirable aerosol
	NATIONAL	CANADA	0.100		Canada Quebec, respirable fraction
	NATIONAL	DENMARK	0.300	0.600	Inhalable aerosol
	NATIONAL	DENMARK	0.100	0.200	Respirable aerosol
	NATIONAL	FINLAND	0.050		Respirable fraction
	NATIONAL	FRANCE	0.100		Respirable aerosol
	NATIONAL	HUNGARY	0.100		Respirable aerosol
	NATIONAL	IRELAND	0.100		Respirable fraction
	NATIONAL	SPAIN	0.050		Respirable fraction
	NATIONAL	SWEDEN	0.100		Respirable aerosol
	NATIONAL	SWITZERLAND	0.150		Respirable aerosol
	NATIONAL	NETHERLANDS	0.075		Respirable dust
	NATIONAL	ITALY	0.100		Polvere di silice cristallina respirabile (frazione inalabile). D.Lgs 81/2008
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	0.050		NIOSH
	NATIONAL	CROATIA	0.100		
	NATIONAL	ESTONIA	0.100		
	NATIONAL	LITHUANIA	0.100		
	NATIONAL	NORWAY	0.300		Total dust

	NATIONAL	NORWAY	0.100			Respirable dust
	NATIONAL	POLAND	0.100			Respirable fraction
	NATIONAL	PORTUGAL	0.050			
	NATIONAL	SLOVENIA	0.050	0.400		
	UE	NNN	0.100			Polvere di silice cristallina respirabile, frazione inalabile. (R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer. Directive 2017/2398
	NATIONAL	INDIA	10.000			
Caolino	NATIONAL	AUSTRALIA	10.000			This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.
	NATIONAL	BELGIUM	2.000			
	NATIONAL	CANADA	2.000			Canada Ontario. Respirable aerosol. The value for this particulate matter containing no asbestos and<1 percent crystalline silica.
	NATIONAL	CANADA	5.000			Canada Québec
	NATIONAL	DENMARK	2.000		4.000	Respirable aerosol
	NATIONAL	FINLAND	2.000			Respirable fraction
	NATIONAL	FRANCE	10.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	IRELAND	2.000			
	NATIONAL	SWITZERLAND	3.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	2.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	POLAND	10.000			inhalable fraction
cloruro di sodio	NATIONAL	LATVIA	5.000			
	NATIONAL	LITHUANIA	5.000			

Valori PNEC

Componente	N. CAS	limite PNEC	Via di esposizione	Frequenza di esposizione
Flue Dust, Cemento Portland	68475-76-3	282.000 µg/l	Acqua dolce	
		282.000 µg/l	Rilasci intermittenti (acqua dolce)	
		28.000 µg/l	Acqua di mare	
		6.000 mg/kg	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	
		88.000 µg/kg	Sedimenti d'acqua di mare	
		875.000 µg/kg	Sedimenti d'acqua dolce	

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Componente	N. CAS	Lavoratore industriale	Lavoratore professionale	Consumatore	Via di esposizione	Frequenza di esposizione
Flue Dust, Cemento Portland	68475-76-3		840.000 µg/m³	840.000 µg/m³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti locali
			4.000 mg/m³		Inalazione Umana	Breve termine, effetti locali

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale .; EN 166

Protezione della pelle:

Scarpe di sicurezza .; Tuta monouso .

Protezione delle mani:

Protezione delle mani:

Materiali adatti per guanti protettivi; EN 374:

Gomma nitrile - NBR: spessore >= 0,35mm; tempo di rottura >= 480min.

Protezione respiratoria:

Filtro antiparticolato P2 .

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

N.A.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Solido

Colore grigio

Odore: inodore

Soglia di odore: N.A.

pH: =12.20 Note: 1% (OECD 122)

Viscosità cinematica: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: Not Applicable

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Tensione di vapore: N.A.

Densità relativa: 1.31 g/cm3 (EN 1097-03)

Idrosolubilità: leggermente solubile

Solubilità in olio: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.A.

Temperatura di decomposizione: N.A.

Infiammabilità: N.A.

Composti Organici Volatili - COV = 0 % ; 0 g/l

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.

Conduttività: N.A.

Velocità di evaporazione: N.A. Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7).

Il prodotto umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Le miscele contenenti cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompongono producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Le miscele contenenti cemento reagiscono con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili. L'utilizzo non controllato di polvere di alluminio nei prodotti contenente cemento bagnato deve evitarsi poiché si sviluppa idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1B(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H335)
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Flue Dust, Cemento Portland	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 1848.00000 mg/kg
		LC50 Inalazione di polvere Ratto > 6.04000 mg/l 4h
		LD50 Pelle Ratto >= 2000.00000 mg/kg 24h
	b) corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Negativo
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Si
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione della pelle Positivo
	f) cancerogenicità	Genotossicità Ratto Negativo
	g) tossicità per la riproduzione	Livello di nessun effetto avverso osservato Orale Ratto = 16.00000 mg/kg
quarzo- (SiO_2)	a) tossicità acuta	LD50 Orale > 2000.00000 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
Flue Dust, Cemento Portland	CAS: 68475-76-3 - EINECS: 270-659-9	a) Tossicità acquatica acuta : NOEC Pesci zebrafish = 11.10000 mg/L 96h ECHA
		a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Dafnie Daphnia magna = 100.00000 mg/L 48h OECD 202
		b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Dafnie Daphnia magna = 50.00000 mg/L 48h OECD 211
		b) Tossicità acquatica cronica : EL10 Dafnie Daphnia magna = 68.20000 mg/L 48h OECD 211 - 21 days
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe Desmodesmus subspicatus = 28.20000 mg/L 72h OECD 20
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Sludge activated sludge = 596.00000 mg/L OECD Guideline No. 209
		b) Tossicità acquatica cronica : EC50 = 9931.00000 mg/kg ,,PARCOM (1994): MAFF/ERT Harmonised Protocol: A sediment Bioassay using an Amphipod, Corophium sp. Draft 1994. - sediment
		d) Tossicità terrestre : EC50 Vermi Eisenia fetida = 1000.00000 mg/kg ,,OECD Guideline 207 (Earthworm, Acute Toxicity Tests)

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun Ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non è possibile specificare un codice rifiuto secondo il catalogo europeo dei rifiuti (CER), a causa della dipendenza dall'uso. Contattare un servizio di smaltimento rifiuti autorizzato.

Caratteristiche di pericolo per i rifiuti (Allegato III, Direttiva 2008/98/CE):

HP 5: Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione; HP 4: Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari; HP 13: Sensibilizzante

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: N/A

IATA-Nome tecnico: N/A

IMDG-Nome tecnico: N/A

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

IATA-Classe: N/A

IMDG-Classe: N/A

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

IATA-Gruppo di imballaggio: N/A

IMDG-Gruppo di imballaggio: N/A

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

IMDG-EMS: N/A

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

ADR-Etichetta: N.A. N/A

ADR - Numero di identificazione del pericolo: N/A

ADR-Disposizioni speciali: N/A

ADR-Transport category (Tunnel restriction code): N/A

ADR Limited Quantities: N/A

ADR Excepted Quantities: N/A

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: N/A

IATA-Aerei Cargo: N/A

IATA-Etichetta: N/A

IATA-Pericolo secondario: N/A

IATA-Erg: N/A

IATA-Disposizioni speciali: N/A

N.A.

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: N/A

IMDG-Nota di stivaggio: N/A

IMDG-Pericolo secondario: N/A

IMDG-Disposizioni speciali: N/A

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

EN 196/10 - "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza esentata dalla registrazione, in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento 648/2004/CE (Biodegradabilità detergenti).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 1: poco pericoloso.

Sostanze SVHC:

Nessun Dato Disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

---

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
3.9/1	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.2/2	Metodo di calcolo
3.3/1	Sulla base di prove sperimentali (pH)
3.4.2/1B	Metodo di calcolo
3.8/3	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne
ATE: Stima della tossicità acuta
ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)
BCF: Fattore di concentrazione Biologica
BEI: Indice biologico di esposizione
BOD: domanda biochimica di ossigeno
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CAV: Centro Antiveleni
CE: Comunità europea
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico
COD: domanda chimica di ossigeno
COV: Composto Organico Volatile
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL: Livello derivato con effetti minimi
DNEL: Livello derivato senza effetto.
DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
EC50: Concentrazione effettiva mediana
ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
ES: Scenario di Esposizione
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
IC50: Concentrazione di inibizione mediana
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: Keep Away From Heat
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
- 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
- 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

- 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
- 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
- 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Scenario di esposizione
Flue dust, portland cement

Scenario di esposizione, 08/06/2021

Identità della sostanza	
	Flue dust, portland cement
No. CAS	68475-76-3
No. EINECS	270-659-9
Numero di registrazione	01-2119486767-17

Sommario

1. **ES 1** Uso generalizzato da parte di operatori professionali; Vari prodotti (PC9b, PC9a, PC1, PC15)

1. ES 1 Uso generalizzato da parte di operatori professionali; Vari prodotti (PC9b, PC9a, PC1, PC15)

1.1 SEZIONE TITOLO

Nome dello scenario di esposizione	Applicazioni nella costruzione di strade e nell''edilizia - Uso professionale di prodotti di cura e manutenzione pavimenti - Adesivante
Data - Versione	25/03/2021 - 1.0
Fase del ciclo di vita	Uso generalizzato da parte di operatori professionali
Gruppo di utenti principale	Usi professionali
Settore(i) di uso	Usi professionali (SU22)
Categorie di prodotti	Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare (PC9b) - Rivestimenti e vernici, diluenti, soluzioni decapanti (PC9a) - Adesivi, sigillanti (PC1) - Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche (PC15)
Categorie di prodotto	Articoli in pietra, gesso, cemento, vetro e ceramica: Articoli per grandi superfici (AC4a)

Scenario che contribuisce Ambiente

CS1 Basso livello di liberazione nell‘ambiente	ERC2

Scenario che contribuisce Lavoratore

CS2 Operazioni di miscela - Travasare e versare da contenitori - Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti - Manuale - Pulizia e manutenzione delle attrezzature - Applicazione a rullo, spruzzo e flusso - Manutenzione delle attrezzature	PROC5 - PROC8a - PROC8b - PROC10 - PROC11 - PROC19 - PROC26 - PROC28

1.2 Condizioni di utilizzo con effetto sull’esposizione

1.2. CS1: Scenario che contribuisce Ambiente: Basso livello di liberazione nell‘ambiente (ERC2)

Categorie di rilascio nell''ambiente	Formulazione di miscele (ERC2)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto:

Sostanza solida, elevata polverosità

Pressione di vapore:

< 1E-05 Pa

1.2. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Operazioni di miscela - Travasare e versare da contenitori - Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti - Manuale - Pulizia e manutenzione delle attrezzature - Applicazione a rullo, spruzzo e flusso - Manutenzione delle attrezzature (PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC19, PROC26, PROC28)

Categorie di processo	Miscelazione o mescolamento in processi a lotti - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate - Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate - Applicazione con rulli o pennelli - Applicazione spray non industriale - Attività manuali con contatto diretto - Manipolazione di sostanze inorganiche solide a temperatura ambiente - Manutenzione manuale (pulizia e riparazione) di macchinari (PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC19, PROC26, PROC28)

Caratteristiche del prodotto (articolo)

Forma fisica del prodotto:

Sostanza solida, elevata polverosità
Solido in soluzione
pastoso

Concentrazione della sostanza nel prodotto:

Include quote di sostanza nel prodotto fino a % 5.

Quantità usata, freuenza e durata dell''uso/esposizione

Durata:

Durata di esposizione <= 480 min

Frequenza:

Frequenza d'uso = 8 h/Evento

Misure e condizioni tecnico organizzative

Misure tecnico organizzative

Sorvegliare la messa in atto delle misure di gestione dei rischi e il rispetto delle condizioni di servizio prescritte.
Ulteriori misure di protezione della pelle come indumenti impermeabili e protezione del viso possono rendersi necessari durate le attività con grande dispersione che portano a un probabile rilascio consistente di aerosol (per es. spruzzatura).
Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l''esposizione.
Per misure di contenimento dei rischi derivanti dalle caratteristiche fisico-chimiche si veda parte principale della scheda dati di sicurezza, sezione 7 e/o 8.
Non ingerire.

Condizioni e misure relativo alla protezione personale, all''igiene e alla verifica della salute

Dispositivo di protezione individuale

Indossare guanti adeguati, testati secondo EN347.
Utilizzare dispositivi per la protezione degli occhi conformi a EN 166.
Usare un dispositivo di protezione respiratoria secondo EN140.

Altre condizioni operative che condizionano l''esposizione dei lavoratori

Comprende impieghi interni e esterni.
Uso professionale

Temperatura: Comprende l''uso a temperatura ambiente. 23°C

Parti del corpo esposte:

Si ritiene che un possibile contatto con la pelle resti limitato a mani e avambracci.

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche. Non si applicano gli obblighi prescritti dal regolamento REACH all'articolo 37(4).

Ulteriori informazioni relative a buone pratiche.:

Garantire un controllo, una pulizia e una manutenzione regolare di macchine e impianti Adottare procedure e misure di addestramento per la decontaminazione di emergenza e per lo smaltimento. Assicurarsi che le misure di controllo siano regolarmente verificare e osservate.

1.3 Stima dell''esposizione e riferimento alla sua fonte

1.3. CS2: Scenario che contribuisce Lavoratore: Operazioni di miscela - Travasare e versare da contenitori - Applicazione manuale - Colori a dito, gessi, adesivi - Riempimento/preparazione di attrezzature da fusti o recipienti - Manuale - Pulizia e manutenzione delle attrezzature - Applicazione a rullo, spruzzo e flusso - Manutenzione delle attrezzature (PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC10, PROC11, PROC19, PROC26, PROC28)

Via di esposizione, Impatto sulla salute, Indicatore dell'esposizione	Grado di esposizione	Metodo di calcolo	Rapporto di caratterizzazione del rischio (RCR)
per inalazione, locale, a breve termine	< 1 mg/m³	MEASE	<= 0.83

Ulteriori informazioni sulla valutazione dell'esposizione:

I dati disponibili sui pericoli non consentono di dedurre un DNEL. per effetti irritanti sulla pelle.

1.4 Guida che consente all'utilizzatore a valle di valutare se opera entro i limiti definiti dallo scenario di esposizione

Indirizzo per la verifica della corrispondenza con lo scenario di esposizione:

In caso vengano adottate ulteriori misure di gestione del rischio/condizioni operative, gli utilizzatori dovrebbero assicurarsi che i rischi vengano limitati quantomeno ad un livello equivalente.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **NEUDOC**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Prodotto utilizzato per la neutralizzazione del Travedoc Dn, per la rimozione di malte cementizie e per la neutralizzazione delle efflorescenze saline. Uso esclusivamente professionale.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	DOCCHEM s.r.l.
Indirizzo	Strada della Costiera
Località e Stato	27020 DORNO (PV) ITALIA
	Tel: +39 0382 812511
	Fax: +39 0382 848570
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	sds@flashpointsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

DOCCHEM s.r.l. — Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0382 812511 - supporto esclusivamente tecnico (orario 08.30/12.30 – 13.30/17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
P260	Non respirare / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Contiene: ACIDO CLORIDRICO
ACIDO FOSFORICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
ACIDO FOSFORICO		
INDEX 015-011-00-6 CE 231-633-2 CAS 7664-38-2	9,7 ≤ x < 10	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 % Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 % Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 % STA Orale: 500 mg/kg

Reg. REACH 01-2119485924-24-xxxx

ACIDO CLORIDRICO

INDEX 017-002-01-X 8 ≤ x < 9 Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335,
Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
Eye Irrit. 2; H319: 10 % ≤ C < 25 %
STOT SE 3; H335: C ≥ 10 %
Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 25 %
Skin Irrit. 2; H315: 10 % ≤ C < 25 %

CE 231-595-7

CAS 7647-01-0

Reg. REACH 01-2119484862-27-xxxx

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali effetti acuti:
Cute: irritazione, ustione, corrosione, ulcera
Occhi: irritazione, cheratite, danno corneale
Naso: irritazione
Prime vie aeree: irritazione
Polmoni: irritazione
Apparato digerente: se ingerito dolore retrosternale ed epigastrico, ematemesi

Effetti cronici:
Cute: irritazione, depigmentazione, secchezza cutanea, epilazione
Occhi: irritazione
Naso: irritazione
Prime vie aeree: irritazione
Polmoni: irritazione

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Chiamare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.
I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.
Non inalare i fumi / vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza)Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i fumi /vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.
Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si e verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Non utilizzare recipienti in rame, zinco o loro leghe.
Non utilizzare recipienti in acciaio inossidabile o metallici.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

ACIDO CLORIDRICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	8	5	15	10	
OEL	EU	8	5	15	10	
TLV-ACGIH				2,9 (C)	2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			8 mg/m3		15 mg/m3	VND	8 mg/m3	VND

ACIDO FOSFORICO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1		2		
OEL	EU	1		2		
TLV-ACGIH		1		3		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,36 mg/m3	4,57 mg/m3	2 mg/m3		2,92 mg/m3	10,7 mg/m3

PNEC - acido fosforico, acido cloridrico
Non applicabile: La tossicità delle sostanze è legata alla propria natura acida. Un PNEC generico (acqua) non può essere derivato in quanto gli effetti

sono altamente dipendenti dal pH delle acque riceventi.

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Procedure di monitoraggio consigliate
Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell`atmosfera nell`ambiente di lavoro e biologico per determinare l`efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.
Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell`allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:
norma UNI EN 689 “Guida alla valutazione dell`esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione”
norma UNI EN 482 “requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici”

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Materiale del guanto consigliato: gomma butilica, neoprene.
Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l’effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell’uso e della durata di utilizzo. Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo E la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato Fisico	liquido
Colore	rosso
Odore	non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile
Infiammabilità	non infiammabile sulla base della composizione
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo sulla base della composizione
Limite superiore esplosività	Non esplosivo sulla base della composizione
Punto di infiammabilità	> 60 °C
Temperatura di autoaccensione	non disponibile
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	1
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile sulla base della natura inorganica dei componenti.
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1,104 kg/l
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile sulla base dello stato fisico

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli
Considerato il contributo dell'acido fosforico e acido cloridrico (classificato con l'indicazione di pericolo H290 da auto-classificazione), con esplicito riferimento ai dossier di registrazione, la miscela è stata classificata come corrosiva per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

ACIDO CLORIDRICO
La sostanza reagisce con:
- metalli comuni con sviluppo di idrogeno, gas altamente infiammabile
- basi alcaline e organiche con violenta reazione esotermica
- pietra calcarea, marmo, dolomite e altri minerali carbonici con sviluppo di CO_2, gas asfissiante
- ossidanti forti con sviluppo di cloro, gas tossico
- solfuri con sviluppo di H_2S, gas tossico
- solfiti, solfiti di idrogeno e pirosolfiti con sviluppo di SO_2, gas tossico
- con sodio azide e forma acido idrazoico, altamente tossico ed esplosivo

ACIDO FOSFORICO
Quando viene miscelato con acqua fare attenzione allo sviluppo di calore derivante dalla reazione esotermica. A contatto con solfuri, cianuri libera gas tossico.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare fonti di accensione. Riscaldamento. Sotto l`azione del calore, a partire da 213 °C, l`acido fosforico perde acqua e si trasforma in acido pirofosforico

10.5. Materiali incompatibili

ACIDO CLORIDRICO alcali, sostanze organiche, forti ossidanti e metalli.
ACIDO FOSFORICO: Metalli, forti alcali, forti caustici, aldeidi, solfuri e perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento può sviluppare acido cloridrico gassoso, un gas tossico e corrosivo e ossidi di fosforo.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
ACIDO FOSFORICO
L'acido fosforico può penetrare nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione. Libera ioni fosfato che sono eliminati con le urine.

ACIDO CLORIDRICO
A seguito di inalazione o ingestione viene rapidamente separato in H^+ e Cl^- che dopo essere entrato in circolo viene eliminato con le urine.
L'attività del cloruro di idrogeno é associata alla sua elevata solubilità in acqua, dove si dissocia quasi completamente. Lo ione idrogeno forma con l'acqua ione idronio, questo diventa donatore di un protone che possiede proprietà catalitiche ed é quindi capace di reagire con le molecole organiche. Ciò spiega la capacità del cloruro di idrogeno di indurre lesioni cellulari e necrosi.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
ACIDO FOSFORICO
Le principali vie di esposizione potenziale si prevede possano essere il contatto cutaneo e l'inalazione.

ACIDO CLORIDRICO
In ambito professionale le principali vie di esposizione sono l'inalatoria e la cutanea.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
ACIDO CLORIDRICO
L'esposizione ad aerosol di soluzioni comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A livello cutaneosi può osservare eritema caldo e doloroso, flittene o necrosi.

L'evoluzione si può complicare con sovrainfezioni, sequele estetiche o funzionali.
A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione, iperemia congiuntivale e spesso blefarospasmo. Le sequele possono essere: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. L'esposizione per inalazione ai suoi vapori o a aerosol provoca immediatamente irritazione dell'apparato respiratorio.
Sotto forma di aerosol, le lesioni dipendono dalle grandezze delle particelle dell'aerosol. Si può avere rinorrea, starnuti, sensazione di bruciore nasale e faringeo, tosse, dispnea, dolore toracico. Complicanze importanti sono edema laringeo o broncospasmo.
L'ingestione di soluzioni concentrate determina dolore buccale, retrosternale ed epigastrico associato a iperscialorrea e vomito frequentemente sanguinolento. Si ha acidosi metabolica ed un aumento degli enzimi tessutali dovuto alla necrosi, iperleucocitosi, emolisi ed ipercloremia.
Le complicazioni nel breve termine sono: perforazione esofagea o gastrica emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratorie per edema laringeo, fistola esofago-tracheale, shock, coagulazione intravascolare disseminata.
Le complicanze nel lungo termine sono: stenosi digestive, in particolare esofaringee. L'esposizione ripetuta ai suoi vapori o ad aerosol di soluzioni acquose, può causare effetti irritativi:
dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica.

ACIDO FOSFORICO
L'esposizione per via inalatoria a vapori o ad aerosol causa immediatamente segni d'irritazione delle vie respiratorie.La prognosi può essere infausta qualora intervengano un edema laringeo o un broncospasmo. Al termine dell'esposizione si ha solitamente una remissione della sintomatologia, ma entro le 48 ore può aversi edema polmonare ritardato. Complicanze sono le sovrainfezioni batteriche. L'ipersecrezione e la desquamazione della mucosa bronchiale, in presenza di lesioni estese, sono responsabili di ostruzioni bronchiali ed atelettasie. Altre sequele possibili sono: stenosi bronchiale, bronchiectasie, fibrosi polmonare. L'ingestione di una soluzione concentrata di sostanza causa dolori alla bocca, restrosternali ed epigastrici, associati a iperscialorrea e vomito frequentemente sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi ed emolisi. Complicanze nel breve termine sono perforazione esofagea o gastrica, emorragie digestive, fistole (esotracheale o aorto-esofagea), difficoltà respiratoria (per edema laringeo, pneumopatia da inalazione o fistola esotracheale), stato di shock e coagulazione intravascolare disseminata. Nell'evoluzione nel lungo termine si possono avere stenosi digestive, in particolare esofagee. Vi è anche il rischio di una cancerizzazione delle lesioni del tratto digestivo. Non sono disponibili dati per esposizioni croniche alla sostanza.

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO CLORIDRICO
LD50 (orale) 238-277 mg/kg per i ratti femmina (OECD SIDS SIAM 15, Hoechst AG(1966))
LC50 (Inalazione - gas): 23.7 mg/L / 5min, ratto (OECD SIDS SIAM 15,Hartzell et al. (1987))
LD50 (dermale) > 5010 mg/kg, coniglio (OECD SIDS SIAM 15, Monsanto (1976)

ACIDO FOSFORICO
Ratto DL50 (orale): 1530 mg/kg (INRS, 2011)
STA (orale) 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
Coniglio DL50 (cutanea): 2740 mg/kg (INRS, 2011)
Ratto CL50-4 ore (inalatoria): > 213 mg/m3 (INRS, 2011)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

ACIDO CLORIDRICO
Una soluzione acquosa al 37 % è corrosiva per la pelle (coniglio; OECD 404)
La sostanza è classificata irritante per la pelle in concentrazioni dal 10% al 25% e corrosiva per la pelle in concentrazioni >= 25% (Classificazione armonizzata, Allegato VI,I Regolamento 1272/2008)

ACIDO FOSFORICO
Riferimento: "1500.41 in the Federal Register Vol. 38, No. 187, S. 26019 from 1973-09-27"
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio bianco (Vienna)
Risultati: corrosivo per la pelle. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca gravi lesioni oculari

ACIDO CLORIDRICO
Altamente irritante per gli occhi (OECD 405, Jacob 1992).

La gravità degli effetti dipende dal tempo di esposizione, dalla concentrazione e dalla quantità coinvolta.
La sostanza è classificata irritante per gli occhi in concentrazioni dal 10% al 25% e corrosiva per gli occhi in concentrazioni >= 25% (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

ACIDO FOSFORICO
La sostanza ha azione corrosiva sugli occhi. La gravità è in relazione alla concentrazione della soluzione, alla quantità e alla durata del contatto. (INRS, 2011)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO
Metodo: OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Topo (femmina) e porcellino d'india
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante

ACIDO FOSFORICO
Non sono disponibili dati in letteratura sulla sensibilizzazione cutanea sia nell'uomo che negli animali.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO
Metodo: OECD 481
Affidabilità (Klimisch score): 2
Test in vitro su linea cellulare su Saccharomyces cerevisiae
Risultati: non mutageno nelle condizioni del test

ACIDO FOSFORICO
Metodo: OECD 473 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: uomo (linfociti)
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO FOSFORICO
Non ci sono studi sull'acido fosforico che stabiliscono una correlazione tra l'esposizione e lo sviluppo del cancro.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO
Non sono disponibili dati sull'uomo che permettano di valutare gli effetti per la riproduzione dell'esposizione a cloruro di idrogeno. Tali effetti non sembrano plausibili in condizioni di esposizione professionale (INRS, 2010).
In ratti (femmine) esposti ad acido cloridrico a 450 mg/m3 per 1 ora, sia 12 giorni prima dell'accoppiamento che al 9° giorno di gestazione, sono stati osservati effetti solo a conc. tossiche per le madri (INRS, 2010).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
ACIDO FOSFORICO
Metodo: OECD 422
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (fertilità): > 500 mg/kg peso corporeo/giorno.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
ACIDO FOSFORICO
Metodo: equivalente o similare a OECD 414, read across con Fosfato monosodico, anidro
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (CD-1)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: Lo studio ha dimostrato che non vi è una maggiore incidenza di effetti tossici sulla madre o sul feto. NOAEL (sviluppo/materno): > 370 mg/kg peso corporeo/giorno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
ACIDO CLORIDRICO
Può irritare le vie respiratorie (Classificazione armonizzata, Allegato VI, Regolamento 1272/2008)
ACIDO FOSFORICO
Nell`uomo, l'esposizione per via inalatoria a vapori o ad aerosol causa immediatamente segni d'irritazione delle vie respiratorie.
Organi bersaglio
ACIDO CLORIDRICO
Polmoni e sistema respiratorio

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO CLORIDRICO
L'esposizione ripetuta ad aerosol di soluzioni acquose può causare effetti irritativi: dermatite e congiuntivite; ulcerazioni della mucosa nasale, buccale, epistassi e gengivorragie; erosioni dentarie, bronchite cronica (INRS, 2010).
Negli animali l'esposizione prolungata conferma gli effetti irritanti dell'acido cloridrico o delle sue soluzioni acquose (INRS, 2010).

ACIDO FOSFORICO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: OECD 422
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL: 250 mg/kg
Non sono disponibili dati sull`uomo dopo esposizioni croniche alla sostanza.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

ACIDO FOSFORICO
Negli studi di ecotossicità il tasso di sopravvivenza dipende dal pH generato dall`acido
Effetti a breve termine
CL50 pesci: 3 - 3,25 pH (96h) Lepomis macrochirus
CE50 Daphnia: > 100 mg/l (48h) Daphnia magna, OECD 202
ErC50 (alghe): > 100 mg/l (72h) Desmodesmus subspicatus, OECD 201
Effetti a lungo termine
NOEC Croniche alghe: 100 mg/l (72h) Desmodesmus subspicatus, OECD 201

ACIDO CLORIDRICO

LC50 - Pesci	4,92 mg/l/96h Cyprinus carpio pH 4.3 (OECD guideline 203, MLIT, Japan, 1999)
EC50 - Crostacei	0,492 mg/l/48h Daphnia magna, pH 5.3 (OECD Guideline 202, MLIT Japan 1999)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,78 mg/l/72h Selenastrum capricornutum, pH 5.1 (OECD Guideline 201, MLIT,japan 1999)

In aria può essere fitotossico.
Le soluzioni acquose di acido cloridrico presentano una azione corrosiva sui tessuti vegetali.
Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) NOEC = 0,097 mg/l (pH 6,0) [OECD 201] (effetto: tasso di crescita e biomassa) (OECD SIDS, 2002).

12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO CLORIDRICO
In acqua si dissocia. La sostanza non è fotodegradabile.

ACIDO FOSFORICO
Degrada in condizioni anaerobiche. L'acido fosforico si dissocia in acqua negli ioni H3O +, H2PO4 -, HPO4 - -, che non possono essere ulteriormente degradati.
Degradabilità: lo studio non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO FOSFORICO
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile in quanto la sostanza è inorganica
Questa sostanza e altamente solubile e si dissocia in acqua.
L'acido fosforico e assorbito in forma di anioni di fosfato.

ACIDO CLORIDRICO
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile in quanto la sostanza è inorganica

12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO CLORIDRICO
L'elevata solubilità in acqua indica un'alta mobilità nel suolo. (OECD SIDS SIAM 15, 2002)

ACIDO FOSFORICO
Reagisce chimicamente con i componenti alcalini al suolo formando composti più o meno solubili (in funzione del pH finale). Questa sostanza è altamente solubile e si dissocia in acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull`ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed

adeguamenti).
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.
A questa prodotto potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.
Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.
L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.
Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:
15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3264

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Acido fosforico, acido cloridrico)
IMDG:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (Phosphoric acid, Hydrochloric acid)
IATA:	CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (Phosphoric acid, Hydrochloric acid)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)

	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Passeggeri:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO
Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: 16

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto.

3. *Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. C	Classe III	08,32 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO CLORIDRICO

ACIDO FOSFORICO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization

- INDEX: Numero identificativo nell`Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1B H314	Sulla base di dati di sperimentazione (pH estremo) Metodo di calcolo
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Sulla base di dati di sperimentazione (pH estremo) Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):
È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.
Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.
Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.
Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.

SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Nome dell'uso identificato	Scenario espositivo associato
ACIDO FOSFORICO	01-2119485924-24-xxxx	Uso professionale	ES3
ACIDO CLORIDRICO	01-2119484862-27-xxxx	Uso professionale	ES5

Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche. La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. La DOCCHEM s.r.l. declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **TRAVEDOC DN**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Prodotto utilizzato per pulire materiali lapidei: travertino, ceppo, marmi e cementi decorativi. Scioglie le patine nere formate da depositi di materiale organico e inorganico. Uso esclusivamente professionale.

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	DOCCHEM s.r.l.
Indirizzo	Strada della Costiera
Località e Stato	27020 DORNO (PV) ITALIA
	Tel: +39 0382 812511
	Fax: +39 0382 848570
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	sds@flashpointsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

DOCCHEM s.r.l. Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0382 812511 - Supporto esclusivamente tecnico (orario 08.30 / 12.30 - 13.30 / 17.30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell`etichetta
Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare i fumi / la nebbia / i vapori
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P234	Conservare soltanto nell'imballaggio originale.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore al 5%: Tensioattivi anfoteri; EDTA ed i Sali (etilendiamminotetraacetato di tetrasodio); Paracarbossilati.
Uguale o superiore al 5% ma inferiore al 15%: Tensioattivi anionici

2.3. Altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
IDROSSIDO DI SODIO		
INDEX 011-002-00-6 CE 215-185-5	22,5 ≤ x < 24	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 % Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 %

Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %

CAS 1310-73-2

Reg. REACH 01-2119457892-27-xxxx

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio

INDEX - 2,5 ≤ x < 3 Met. Corr. 1 H290

CE 257-573-7

CAS 51981-21-6

Reg. REACH 01-2119493601-38-xxxx

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2''-nitrilotrietanolo (1:1)

INDEX - 1 ≤ x < 1,5 Eye Irrit. 2 H319

CE 238-015-1

CAS 14171-00-7

Reg. REACH 01-2120769314-51

Idrogenocarbonato di ammonio

INDEX - 1 ≤ x < 1,5 Acute Tox. 4 H302

CE 213-911-5 LD50 Orale: 1470 mg/kg peso corporeo

CAS 1066-33-7

Reg. REACH 01-2119486970-26-xxxx

CARBAMMATO DI AMMONIO

INDEX - 1 ≤ x < 1,5 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318

CE 214-185-2 STA Orale: 500 mg/kg peso corporeo

CAS 1111-78-0

Reg. REACH 01-2119493982-22-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali effetti acuti:
Cute: irritazione, necrosi.
Occhi: irritazione, danno corneale.
Polmoni: irritazione, broncospasmo.
Apparato digerente: in caso di ingestione coliche addominali, nausea, vomito, ematemesi, melena.
Effetti cronici
Cute: irritazione
Polmoni: irritazione

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Chiamare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.
Le sostanze che possono prodursi in caso di incendio sono le seguenti:
Monossido di carbonio (CO).
Anidride carbonica (CO2).
Ossidi di azoto (NOx).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente
Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.
Non inalare le nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Controllare i fumi /vapori.
Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un`apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Non utilizzare recipienti metallici o in acciaio non protetto dalla corrosione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH	ACGIH 2022

CARBAMMATO DI AMMONIO

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,418	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,042	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,89	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,189	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,37	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,133	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione				12,3 mg/m3				49,8 mg/m3
Dermica				7,1 mg/kg bw/d				14,1 mg/kg bw/d

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

PNEC: Non previsto per nessun comparto ambientale (acqua/terreni/sedimenti/microrganismi).

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	9,45	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,945	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	41,2	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale								1,5 mg/kg bw/d
Inalazione				1,8 mg/m3				7,3 mg/m3
Dermica				7500 mg/kg bw/d				15000 mg/kg bw/d

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2''-nitrilotrietanolo (1:1)

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		5				2,2',2''-nitrilotrietanolo

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,3	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Dermica								2,67 mg/kg bw/d

Idrogenocarbonato di ammonio

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,37	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,037	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,133	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,013	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,63	mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP	1347	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	74,9	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		34,05 mg/kg bw/d		17,1 mg/kg bw/d		34,05		
Inalazione	143,91 mg/m3	13,33 mg/m3	143,91 mg/m3	13,33 mg/m3	160,7 mg/m3	160,7 mg/m3	62,5 mg/m3	62,5 mg/m3
Dermica				34,2 mg/kg bw/d				57 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Procedure di monitoraggio consigliate
Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell`atmosfera nell`ambiente di lavoro e biologico per determinare l`efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.
Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell`allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:
norma UNI EN 689 “Guida alla valutazione dell`esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione”
norma UNI EN 482 “requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici”

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.
Materiale del guanto consigliato: gomma butilica, neoprene.
Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione maggiore di 480 minuti).

In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l’effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell’uso e della durata di utilizzo
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un`adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo combinato la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	trasparente	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	Non infiammabile sulla base della natura dei componenti	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	13	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	Solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile per la miscela, vedi sez. 12 per maggiori informazioni	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,257 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile dulla base dello stato fisico	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli
Considerato il contributo dell'idrossido di sodio e N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio (classificato con l'indicazione di pericolo H290 da auto-classificazione), la miscela è stata classificata come corrosiva per i metalli. Inoltre la sostanza N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio come da dossier di registrazione, in soluzioni acquose può dare luogo a corrosività per i metalli

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

IDROSSIDO DI SODIO: Il contatto con metalli sviluppa gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche. Potere corrosivo nei confronti di metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.
IDROSSIDO DI SODIO: Assorbe rapidamente anidride carbonica e acqua dall'aria.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.
IDROSSIDO DI SODIO: La capacità di corrosione aumenta a Temperature > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI SODIO: Può reagire violentemente con: acidi, sostanze organiche alogenate, in particolare tricloroetilene, alluminio ed altri metalli molto reattivi, aldeidi, anidridi, nitrili in particolare acrilonitrile, alcooli e fenoli, cianidrine, idrochinone, nitro-composti organici, fosforo, tetraidrofurano, acqua.
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Può corrodere i metalli in presenza di acqua e umidità.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI SODIO: Decompone per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
IDROSSIDO DI SODIO
A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.
L'esposizione a NaOH potrebbe potenzialmente aumentare il pH del sangue. (EU RAR, 2007; sezione 4.1.2.1, pag. 63)

Idrogenocarbonato di ammonio
Il bicarbonato di ammonio si dissocia rapidamente nei fluidi biologici per produrre ione ammonio (NH_4^+) e ione bicarbonato (HCO_3^-). L'ammoniaca e gli ioni ammonio sono componenti integranti dei normali processi metabolici e svolgono un ruolo essenziale nella fisiologia dell'uomo e di altre specie, si presume che il profilo tossicologico della sostanza sia dovuto all'ammoniaca libera piuttosto che alla forma ionizzata.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Idrogenocarbonato di ammonio
Le principali vie di esposizione sono: inalatoria, cutanea e orale.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

IDROSSIDO DI SODIO
L'ingestione di soluzioni concentrate è seguita da dolore buccale, restrosternale ed epigastrico associato a iperscialorrea e vomito sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi, emolisi e ipernatriemia. Complicazioni sono: perforazioni esofagee o gastriche, emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratoria, shock, coagulazione intravascolare.
La contaminazione cutanea od oculare comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.
A livello cutaneo, a seconda della profondità del danno, si osserva eritema caldo e doloroso e necrosi.
A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. (INRS, 2012; IPCS, 2010; Patty's Toxicology, 2001).

Effetti interattivi
Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

CARBAMMATO DI AMMONIO
Metodo: equivalente o similare a OECD 401
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: 681 < LD50 < 1470 mg/kg peso corporeo
STA (Orale):500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell`Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
Metodo: equivalente o similare a OECD 403
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Cpb:WU, Wistar Rats; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalatoria (gas)
Risultati: LC50 (maschio) = 9850 mg/m3/1h aria; LC50 (maschio) = 13770 mg/m3/1h aria

Metodo: OECD 402
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Crl:CD(SD); maschio/femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 5000 mg/kg peso corporeo

IDROSSIDO DI SODIO
Dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in accordo al Regolamento REACH in quanto la sostanza è classificata come corrosiva. Inoltre, la sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
LD50 (Orale) > 2000 mg/kg Ratto - EC. B. 1
LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto- OECD 402
LC50 (Inalazione) > 42 mg/l/4h Ratto - OECD 403

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo: OECD Guideline 423
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto - Sprague-Dawley
Vie d'esposizione: orale
Risultati DL50: > 2 000 mg/kg
Tossicità acuta, inalazione: nessun dato disponibile
Riferimento bibliografico: International Journal of Toxicology, 16 (Suppl) 1):1-9 1997, read across
Affidabilità (Klimisch score): 2
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

Idrogenocarbonato di ammonio
Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: LD50 (femmina) =1470 mg/kg peso corporeo

Metodo: EPA OTS 798.1150
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati: LC50 > 4,74 mg/l/4h aria

Metodo: equivalente o similare a OECD 434
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: LD50 > 2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

CARBAMMATO DI AMMONIO
Metodo: OECD 404
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Non irritante per la pelle (coniglio - OECD TG 404).
La sostanza in soluzione conferisce pH estremo (pH ≥ 11,5)

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo: EU Method B.46
Affidabilità (Klimisch score): 1
Test in vitro
Risultati:non irritante

Idrogenocarbonato di ammonio
Metodo: EPA OTS 798.4470
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non irritante per la pelle.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca gravi lesioni oculari

CARBAMMATO DI AMMONIO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: provoca gravi lesioni oculari

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Non irritante per gli occhi (Coniglio - OECD TG 405)

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo: OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion)
Affidabilità (Klimisch score):
Specie: coniglio bianco (New Zealand)
Risultati: la sostanza provoca irritazione oculare Cat. 2.

Idrogenocarbonato di ammonio
Metodo: EPA OTS 798.4500
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: ocualare
Risultati: leggermente irritante per gli occhi.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBAMMATO DI AMMONIO
Metodo: OECD 429
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (CBA/J, inbred, SPF; femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante

IDROSSIDO DI SODIO
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: uomo
Risultati: non sensibilizzante per la pelle.
Test: Patch test.
Tempo di esposizione: 24 ore.
Riferimento bibliografico: Park et al. (1995).

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Non sensibilizzante per la pelle (Porcellino d'India - OECD TG 406)

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2''-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo: equivalente o similare a OECD Guideline 406 (Skin Sensitisation), read across
Affidabilità (Klimisch score): 3
Specie: porcellino d'india
Risultati: non sensibilizzante.

Idrogenocarbonato di ammonio
Metodo: EPA 540/9-82-025
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'India (Pirbright-Hartley; femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: non sensibilizzante per la pelle.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBAMMATO DI AMMONIO
Metodo: OECD 471
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: E. coli; S. typhimurium
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

IDROSSIDO DI SODIO
Sia i test di tossicità genetica in vitro che quelli in vivo non hanno indicato alcuna evidenza di attività mutagena. Inoltre l`idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d`uso e manipolazione per questo motivo l`effettuazione di ulteriori test è considerata inutile (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.6, pagina 72).

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Test in vitro
Negativo con e senza attivazione metabolica - OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay)
Test in vivo
Non genotossica nelle normali condizioni del test (topo - OECD Guideline 474 (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test))

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo: OECD Guideline 476 (In Vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test)
Affidabilità (Klimisch score):
Test in vitro
Negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica
Test in vivo: dato non disponibile.

Idrogenocarbonato di ammonio
Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: S. typhimurium
Risultati: negativo con e senza attivazione metabolica

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBAMMATO DI AMMONIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

IDROSSIDO DI SODIO
Dati non disponibili.
Non si prevedono effetti cancerogeni per esposizione a idrossido di sodio dal momento che l`NaOH non ha indotto effetti mutageni nè nei test in vitro né in quelli in vivo. Inoltre tale sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d`uso e manipolazione.

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Test non disponibile

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Nessun dato disponibile

Idrogenocarbonato di ammonio
Metodo: equivalente o similare a OECD 451
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Wistar; maschio/femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL > 1104,6 mg/kg peso corporeo/giorno

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBAMMATO DI AMMONIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità sulla riproduzione e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO
Dal momento che l`idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d`uso e manipolazione, si può affermare che la sostanza non possa raggiungere il feto né gli organi riproduttivi maschili e femminili. Studi specifici per la determinazione di eventuali effetti tossici per lo sviluppo o per la riproduzione sono, quindi, ritenuti non necessari (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.8, pagina 73).

Idrogenocarbonato di ammonio
Riferimento bibliografico: SIDS Initial Assessment Report For SIAM 15
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: topo (CD-1)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOEL = 580 mg/kg

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità
N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Metodo: OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto Wistar maschio/femmina

Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL F1 - F2: >= 15 000 ppm

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL 600 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
Metodo: OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: Coniglio New Zealand White
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL (tossicità materna): 75 mg/kg bw/day, NOAEL (sviluppo fetale):>= 300 mg/kg bw/day

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
Metodo:CIR EXPERT PANEL MEETING SEPTEMBER 26-27, 2011
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto Fischer 344
Vie d'esposizione: dermale
Risultati NOAEL (materno): > 1 150 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (fetotossicità): > 1 150 peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBAMMATO DI AMMONIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO
Riferimento bibliografico: Fritschi et al. (2001)
Tipo di popolazione testata: lavoratori.
Affidabilità (Klimisch score): 2
Risultati: nei lavoratori esposti a questo agente non sono stati riscontrati eventuali cambiamenti misurabili nella funzione polmonare.
In questo studio, le concentrazioni di esposizione fino a 1 mg / m3 non sono state considerate negative per quanto riguarda gli effetti locali sulle vie respiratorie.

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Idrogenocarbonato di ammonio
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARBAMMATO DI AMMONIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la

relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO
Non sono disponibili studi attendibili per questo end-point.
Tuttavia non si prevede che NaOH sia sistemicamente disponibile nell'organismo in condizioni di manipolazione e uso normali e pertanto non si prevede che si verifichino effetti sistemici del NaOH dopo esposizione ripetuta (EU RAR, 2007; sezione 4.1.3.1.4, pagina 76) .

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2"-nitrilotrietanolo (1:1)
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Metodo: OECD Guideline 422 (Combined Repeated Dose Toxicity Study with the Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL: 43 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati LOAEL : 160 mg/kg peso corporeo/giorno
Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione) dato non disponibile.
Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

Idrogenocarbonato di ammonio
Riferimento bibliografico: OECD SIDS Ammonium Chloride, Final 8/2006.
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley; maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: NOAEL = 684 mg/kg

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

IDROSSIDO DI SODIO
Crostacei (Ceriodaphnia sp.) CE50-48 ore: 40 mg/l Testa di immobilizzazione. (EU, 2007; OECD, 2002) - Riferimento bibliografico: Warne et al. (1999).
Tossicità acuta (pesci): dati non disponibili.
Non esistono studi affidabili e non sono stati generati nuovi studi in quanto tutti i test disponibili hanno portato ad un intervallo piuttosto piccolo di valori di tossicità (prove di tossicità acuta per i pesci: da 35 a 189 mg/l) inoltre esistono sufficienti dati sui range di pH tollerati dai principali gruppi tassonomici.
Inibizione crescita (alghe): dati non disponibili.
Effetti a lungo termine: Dato non disponibile.

CARBAMMATO DI AMMONIO	
LC50 - Pesci	37 mg/l/96h Pimephales promelas (EPA-660/3-75-009)
EC50 - Crostacei	63,7 mg/l/48h Daphnia magna (EU C.2)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	129,1 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (DIN 38412/9)

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio

LC50 - Pesci	> 100 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD Guideline 203)
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna (OECD Guideline 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (OECD Guideline 201)
LC10 Pesci	153 mg/l/9d Danio rerio (OECD Guideline 212)
NOEC Cronica Crostacei	> 265,7 mg/l/21d Daphnia magna (OECD Guideline 211)

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2''-nitrilotrietanolo (1:1)

LC50 - Pesci	42 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss - OECD TG 203
EC50 - Crostacei	29 mg/l/48h Daphnia magna - EU C.2
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	9,4 mg/l/72h Chlorella vulgaris - Nessuna linea guida riportata

Idrogenocarbonato di ammonio

LC50 - Pesci	63,4 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (EPA-822-R-99-014)
EC50 - Crostacei	145,6 mg/l/48h Ceriodaphnia acanthina (EPA-822-R-99-014, 1999)

12.2. Persistenza e degradabilità

CARBAMMATO DI AMMONIO
Rapidamente degradabile, > 80% in 28 giorni (OECD 301B)

IDROSSIDO DI SODIO
Idrolisi: Studio non necessario. Nell'acqua (compreso il terreno o l'acqua dei pori dei sedimenti), NaOH è presente come ione sodio (Na +) e ione idrossile (OH-), poiché il NaOH solido si dissolve rapidamente e successivamente si dissocia in acqua (EU RAR, 2007; sezione 3.1.3 pagina 24).
Degradabilità: lo studio non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica. (Rif.colonna 2 dell'allegato VII / allegato XI del Regolamento REACH)

Idrogenocarbonato di ammonio
lo studio non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica. (Rif.colonna 2 dell'allegato VII / allegato XI del Regolamento REACH)

N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio

Rapidamente degradabile
OECD Guideline 301 D

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2''-nitrilotrietanolo (1:1)

Rapidamente degradabile
96% 28d (OECD TG 301B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROSSIDO DI SODIO
L`idrossido di sodio non manifesta fenomeni di bioaccumulo (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

Idrogenocarbonato di ammonio
Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua (KoW): non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica e si dissocia rapidamente in acqua.

CARBAMMATO DI AMMONIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	-0,47 Log Kow Valore limite per la diluizione infinita, T = 25°C, pH = 9,1 (equivalente o similare a OECD 107)

N-dodecil-beta-alanina, composto con 2,2',2''-nitrilotrietanolo (1:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	< 1 Log Kow EPISuite

12.4. Mobilità nel suolo

IDROSSIDO DI SODIO
Adsorbimento / desorbimento: non è necessario condurre lo studio se, in base alle proprietà chimiche fisiche, si prevede che la sostanza abbia un basso potenziale di adsorbimento (allegato VIII, adattamento della colonna 2 del Reg. REACH). L'elevata solubilità in acqua e la bassissima pressione di

vapore indicano che il NaOH si trova prevalentemente nell'acqua (EU RAR, 2007, sezione 3.1.3, pagina 24-25).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Idrogenocarbonato di ammonio
La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB (Allegato XIII di REACh).
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull`ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.
A questa prodotto potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.
Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.
L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.
Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:
15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 3266

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (idrossido di sodio, N,N-bis(carbossilatometil)-L-glutammato di tetrasodio)
IMDG:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (Sodium hydroxide, Tetrasodium N,N-bis(carboxylatomethyl)-L-glutamate)
IATA:	CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (Sodium hydroxide, Tetrasodium N,N-bis(carboxylatomethyl)-L-glutamate)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Passeggeri:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Punto.

3. *Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:*

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Inferiore al 5%: Tensioattivi anfoteri; EDTA ed i Sali (etilendiamminotetraacetato di tetrasodio); Paracarbossilati.
Uguale o superiore al 5% ma inferiore al 15%: Tensioattivi anionici

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROSSIDO DI SODIO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell`Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1A H314	Metodo di calcolo
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):
È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.
Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.
Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.
Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01/ 02 / 03 / 05 / 06/ 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14/ 15 / 16.

SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Nome dell'uso identificato
IDROSSIDO DI SODIO	**01-2119457892-27-XXXX**	Uso industriale e professionale dell'NaOH (ES 3)

Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche.
La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. La DOCCHEM s.r.l. declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni

Scheda di sicurezza
KERACOLOR FF

Scheda di sicurezza del 27/10/2016, revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Nome commerciale: KERACOLOR FF

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Uso raccomandato:
Malta cementizia preconfezionata.
Usi sconsigliati:
==

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Fornitore:
MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano
Tel: +39-02-376731
Fax: +39-02-37673.214
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezza@mapei.it

1.4. Numero telefonico di emergenza
MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731 orario d'ufficio 8:30-17:30 CET
Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
- Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
- Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Pericolo
Indicazioni di Pericolo:
H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli Di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Contiene:

cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm
calce idrata

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo
Vedere al paragrafo 11 le informazioni supplementari relative alla silice cristallina.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 25% - < 50% silice cristallina (Ø > 10 µ)

CAS: 14808-60-7, EC: 238-878-4
Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

>= 25% - < 50% cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm

CAS: 65997-15-1, EC: 266-043-4
3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
3.4.2/1B Skin Sens. 1B H317
3.3/1 Eye Dam. 1 H318
3.8/3 STOT SE 3 H335

>= 1% - < 2.5% calce idrata

REACH No.: 01-2119475151-45-0041, CAS: 1305-62-0, EC: 215-137-3
3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
3.3/1 Eye Dam. 1 H318
3.8/3 STOT SE 3 H335

>= 0.25% - < 0.49% silice cristallina (Ø <10 µ)(*)

CAS: 14808-60-7, EC: 238-878-4
3.9/1 STOT RE 1 H372

(*) Sostanza non classificata CE
Classificazione cautelativa per il quarzo respirabile in polvere: GHS 09 - H 373

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.
Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.
In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.
Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
Pulire bene la bocca e bere molta acqua. Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto se inalato provoca irritazioni alle vie respiratorie, se portato a contatto con la pelle provoca notevole infiammazione, con eritemi, escare o edemi.
Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesione dell'iride.
Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.
Il prodotto contiene cemento, che a contatto con i liquidi del corpo (sudore ecc.) produce una reazione fortemente alcalina in grado di causare irritazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).
Trattamento:
(vedere punto 4.1)

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
CO2 od Estintore a polvere.
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Rimuovere ogni sorgente di accensione.
Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.
Fornire un'adeguata ventilazione.
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.
Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere.
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.
Evitare lo sviluppo e il deposito di polvere
Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Materie incompatibili:
Nessuna in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo
silice cristallina (Ø > 10 µ) - CAS: 14808-60-7
ACGIH - LTE mg/m3(8h): 0.025 mg/m3 - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer
cemento Portland, Cr(VI) < 2ppm - CAS: 65997-15-1
ACGIH - LTE mg/m3(8h): 1 mg/m3 - Note: A4, (E,R) - Pulm func, resp symptoms, asthma
calce idrata - CAS: 1305-62-0
NDS - LTE mg/m3: 2 mg/m3
UE - LTE mg/m3(8h): 5 mg/m3 - Note: Indicative Occupational Exposure Limit Values, proposal [5] (for references see bibliography)
ACGIH - LTE mg/m3(8h): 5 mg/m3 - Note: Eye, URT and skin irr
silice cristallina (Ø <10 µ)(*) - CAS: 14808-60-7
ACGIH - LTE mg/m3(8h): 0.025 mg/m3 - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer
UE - LTE mg/m3(8h): 0.0025 mg/m3 - Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer
Valori limite di esposizione DNEL

calce idrata - CAS: 1305-62-0
Lavoratore industriale: 4 mg/m3 - Consumatore: 4 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Breve termine, effetti locali
Lavoratore industriale: 1 mg/m3 - Consumatore: 1 mg/m3 - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC
calce idrata - CAS: 1305-62-0
Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.49 mg/l
Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 1080 mg/kg
Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.32 mg/l
Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 3 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza.
Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.
Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.
Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: guanti non impermeabili all'acqua

Protezione respiratoria:
Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.
La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.
Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.
Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici:
Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

Controlli tecnici idonei:
Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	polvere
Colore:	diversi
Odore:	di cemento
Soglia di odore:	N.A.
pH:	N.A.
pH(in dispersione acquosa,10%):	12
Punto di fusione/congelamento:	== ℃
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	== ℃
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	== ℃
Velocità di evaporazione:	N.A.

Pressione di vapore: == kPa (23℃)
Densità relativa: N.A.
Densità apparente: 1.3 g/cm³
Densità dei vapori relativa all'aria: N.A.
Idrosolubilità: parzialmente solubile
Solubilità in olio: insolubile
Viscosità: N.A.
Temperatura di autoaccensione: == ℃
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.): ==
Temperatura di decomposizione: N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Proprietà esplosive: ==
Proprietà comburenti: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Liposolubilità: N.A.
Conducibilità: N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.A.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Vie di penetrazione:
Ingestione: si
Inalazione: si
Contatto: no

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.
Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:
N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

silice cristallina (Ø > 10 µ) - CAS: 14808-60-7
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale = 500 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle > 2000 mg/kg
calce idrata - CAS: 1305-62-0
a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2500 mg/kg

Corrosività/Potere irritante:
Cute:
Il contatto può causare irritazione.
Occhio:
Il contatto diretto può causare gravi danni oculari.
Cancerogenesi:
La IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ritiene che la silice cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa essere causa di cancro polmonare nell'uomo.
Tuttavia si segnala che l'effetto cancerogeno dipende dalle caratteristiche della silice e dalla condizione biologica-fisica dell'ambiente. Sembra provato che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato a persone che già soffrono di silicosi.
Allo stato attuale degli studi, la protezione dei lavoratori contro la silicosi sarebbe garantita rispettando gli attuali valori limite di esposizione professionale.
Mutagenesi:
Non evidenziato alcun effetto.
Teratogenesi:
Non evidenziato alcun effetto.
Altre informazioni:
Per questo motivo il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema.
Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento (UE)2015/830 sotto indicati sono da intendersi N.A.:
a) tossicità acuta
b) corrosione/irritazione cutanea
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
e) mutagenicità delle cellule germinali
f) cancerogenicità
g) tossicità per la riproduzione
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
j) pericolo in caso di aspirazione

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Dati non disponibili sulla miscela
Biodegradabilità: dati non disponibili sul preparato.
calce idrata - CAS: 1305-62-0
a) Tossicità acquatica acuta:
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 49.1 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe = 184.57 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 457 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 50.6 mg/l - Durata h: 96
Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 158 mg/l - Durata h: 96
b) Tossicità acquatica cronica:
Endpoint: NOEC - Specie: Alghe = 48 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: NOEC - Specie: Dafnie = 32 mg/l - Note: 14 d
d) Tossicità terrestre:
Endpoint: NOEC = 2000 mg/kg
e) Tossicità per le piante:
Endpoint: NOEC = 1080 mg/kg - Note: 21 d
12.2. Persistenza e degradabilità
N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
N.A.
12.4. Mobilità nel suolo
N.A.
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
12.6. Altri effetti avversi
Nessuno
Dati non disponibili sulla miscela

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.
91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

Smaltimento prodotto indurito(codice CER): 17 01 01
Smaltimento prodotto non indurito(codice CER): 17 01 01
Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.
Numero ONU: ==
14.2. Nome di spedizione dell'ONU
N.A.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
RID/ADR: merce non pericolosa
ADR-Numero superiore: NA
Trasporto aereo (ICAO/IATA): merce non pericolosa
IMO/IMDG: merce non pericolosa
N.A.
14.4. Gruppo di imballaggio
N.A.
14.5. Pericoli per l'ambiente
Marine pollutant: No
N.A.
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.
14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC
no

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Regolamento n°1907/2006 (REACH) – All. XVII

Il prodotto contiene Cr (VI) sotto i limiti previsti dall'All. XVII pt. 47. Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"

Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)

Direttiva 2012/18/UE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA

VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Dialogo sociale sulla silice cristallina respirabile

Il 26 Aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi settore, basato su una "Guida alla Buone Pratiche" , sulla protezione della salute dei lavoratori che sono a contatto con prodotti contenenti silice cristallina.
Il testo dell'accordo publicato in G.U. Unione Europea (2006/C 279/02) e la "Guida alla Buone Pratiche",con gli allegati, sono disponibili all'indirizzo internet www.nepsi.eu e offrono indicazioni ed informazioni utili per la movimentazione di prodotti conteneti silice cristallina respirabile.

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
SEZIONE 4: misure di primo soccorso
SEZIONE 5: misure antincendio
SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale
SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale
SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
SEZIONE 12: informazioni ecologiche
SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
SEZIONE 14: informazioni sul trasporto
SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX'S - Dangerous properties of industrial materials
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della “Associazione per il trasporto aereo internazionale” (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della “Organizzazione internazionale per l'aviazione civile” (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
OEL:	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.
VLE:	Valore limite di esposizione professionale

WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
TSCA:	United States Toxic Substances Control Act Inventory
DSL:	Canadian Domestic Substances List
N.A.:	Non applicabile

Scheda di sicurezza
Conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH),Articolo 31, Allegato II, e successivi adeguamenti introdotti dal regolamento della commissione (UE) n. 2020/878

NANOFLEX NO LIMITS

Data di prima emissione: 15/09/2020
Scheda di sicurezza del 11/05/2021
revisione 2

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: NANOFLEX NO LIMITS

Codice commerciale: SK0357 .021

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Agente impermeabilizzante

Usi sconsigliati: Dato non disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: KERAKOLL S.p.A.
Via dell'Artigianato, 9
41049 Sassuolo (MODENA) - ITALY
Tel.+39 0536 816511 Fax. +39 0536816581
safety@kerakoll.com
safety@kerakoll.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39-06-68593726 Centro Antiveleni di Roma - Osp. Pediatrico Bambino Gesù
+39-800183459 Centro Antiveleni di Foggia
+39-081-5453333 Centro Antiveleni di Napoli - Az. Osp. A.Cardelli
+39-06-49978000 Centro Antiveleni di Roma - Policlinico Umberto I
+39-06-3054343 Centro Antiveleni di Roma - Policlinico A. Gemelli
+39-055-7947819 Centro Antiveleni di Firenze
+39-0382-24444 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia
+39-02-66101029 Centro Antiveleni di Milano - Ospedale Niguarda
+39-800883300 Centro Antiveleni di Bergamo - Ospedale Papa Giovanni XXII
+39-800011858 Centro Antiveleni di Verona - Az. Osp. Integrata Verona
+39-0536-816511 Kerakoll S.p.A. per supporto tecnico Lun-Ven 8.30-17.30

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2	Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam. 1	Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Sens. 1B	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi e Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P260	Non respirare la polvere.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Contenuti pericolosi:

Cemento Portland

Cemento Portland

Flue dust, portland cement

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Le miscele contenenti cemento, in presenza di acqua, per esempio nella produzione di calcestruzzo o malta, o quando si bagnano, producono una soluzione fortemente alcalina (pH elevato a causa della formazione degli idrossidi di calcio, sodio e potassio). Le miscele contenenti cemento, possono irritare gli occhi, le mucose, la gola ed il sistema respiratorio e provocare tosse. L'inalazione ripetuta della polvere di cemento e delle miscele contenenti cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Le miscele contenenti cemento e i loro impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento.

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: NANOFLEX NO LIMITS

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
5-9,9 %	Cemento Portland	CAS:65997-15-1 EC:266-043-4	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1B, H317; STOT SE 3, H335	
2,5-4,9 %	Cemento Portland	CAS:65997-15-1 EC:266-043-4	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1B, H317; STOT SE 3, H335	
< 1 %	quarzo- (SiO_2)	CAS:14808-60-7 EC:238-878-4	STOT RE 1, H372	
< 0,3 %	Flue dust, portland cement	CAS:68475-76-3 EC:270-659-9	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335	01-2119486767-17

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

Irritazione cutanea

Eritema

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO_2).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte, pulite e protette da contaminazione.

Non utilizzare contenitori di alluminio a causa della incompatibilità dei materiali.

Controllo del cromo (VI) solubile:

Il prodotto contiene cementi trattati con un agente riducente del Cromo (VI), l'efficacia dell'agente riducente diminuisce con il tempo. Conseguentemente, gli imballi del materiale contengono informazioni sulla data di produzione, le condizioni di stoccaggio e il periodo di immagazzinamento appropriato per il mantenimento dell'attività dell'agente riducente e per tenere il contenuto di cromo (VI) solubile sotto i 2 ppm sul peso totale secco riferito al cemento (EN 196-10).

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

Componente	Tipo OEL	Paese	Ceiling	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Not
Quarzo (SiO2)	NATIONAL	AUSTRALIA		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	AUSTRIA		0.150				Respirable aerosol
	NATIONAL	BELGIUM		0.100				
	NATIONAL	CANADA		0.100				Canada Ontario; Respirable aerosol
	NATIONAL	CANADA		0.100				Canada Quebec
	NATIONAL	DENMARK		0.300		0.600		Inhalable aerosol
	NATIONAL	DENMARK		0.100		0.200		Respirable aerosol
	NATIONAL	FINLAND		0.050				Respirable fraction
	NATIONAL	FRANCE		0.100				Respirable aerosol
	NATIONAL	HUNGARY		0.150				Respirable aerosol
	NATIONAL	IRELAND		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	NEW ZEALAND		0.200				Respirable aerosol
	NATIONAL	CHINA		1.000				Inhalable fraction. 10% <= free SiO2 <= 50%.
	NATIONAL	CHINA		0.700				Inhalable fraction. 50% < free SiO2 <= 80%.
	NATIONAL	CHINA		0.500				Inhalable fraction. Free SiO2 < 80%.
	NATIONAL	SINGAPORE		0.100				Respirable aerosol.
	NATIONAL	SPAIN		0.100				Respirable fraction
	NATIONAL	SWEDEN		0.100				Respirable aerosol
	NATIONAL	SWITZERLAND		0.150				Respirable aerosol
	NATIONAL	NETHERLANDS		0.075				Respirable dust
	NATIONAL	ITALY		0.050				Silice cristallina
	NATIONAL	ITALY		0.025				A2
	NATIONAL	ITALY		10.000				Come particelle non altrimenti specificate PNOC
	NATIONAL	KOREA, REPUBLIC OF		0.050				
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA		0.050				NIOSH
	NATIONAL	ARGENTINA		0.050				
	NATIONAL	CHILE		0.080				
	NATIONAL	CROATIA		0.100				
	NATIONAL	ESTONIA		0.100				
	NATIONAL	INDIA		10.000				
	NATIONAL	LITHUANIA		0.100				
	NATIONAL	MALAYSIA		0.100				

	NATIONAL	MEXICO	0.025		Respirable fraction
	NATIONAL	NORWAY	0.300		Total dust
	NATIONAL	NORWAY	0.100		Respirable dust
	NATIONAL	PORTUGAL	0.025		Respirable fraction
	NATIONAL	SLOVENIA	0.050	0.400	
	NATIONAL	SOUTH AFRICA	0.100		
	ACGIH	NNN	0.025		(R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer
Carbonato di calcio	NATIONAL	AUSTRALIA	10.000		This value is for inhalable dust containing no asbestos and <1 % crystalline silica.
	NATIONAL	CANADA	10.000		
	NATIONAL	FRANCE	10.000		inhalable aerosol
	NATIONAL	HUNGARY	10.000		inhalable aerosol
	NATIONAL	IRELAND	10.000		Inhalable fraction
	NATIONAL	IRELAND	4.000		Respirable fraction
	NATIONAL	LATVIA	6.000		
	NATIONAL	NEW ZEALAND	10.000		The value for inhalable dust containing no asbestos and less than 1% free silica.
	NATIONAL	POLAND	10.000		
	NATIONAL	SINGAPORE	10.000		(limestone, marble)
	NATIONAL	SWITZERLAND	3.000		respirable aerosol
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000		total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000		respirable dust
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	10.000		inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	4.000		respirable aerosol
	NATIONAL	ITALY	10.000		
	NATIONAL	BELGIUM	10.000		
	NATIONAL	KOREA, REPUBLIC OF	10.000		
	NATIONAL	CROATIA	10.000		
	NATIONAL	NETHERLANDS	10.000		
	NATIONAL	PORTUGAL	10.000		
	NATIONAL	SPAIN	10.000		
	NATIONAL	CHILE	5.000		respirable fraction
Cemento Portland	NATIONAL	AUSTRALIA	10.000		This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.

NATIONAL	AUSTRIA	5.000	Inhalable aerosol
NATIONAL	BELGIUM	10.000	Respirable fraction
NATIONAL	CANADA	1.000	Canada Ontario. The value is for particulate matter containing no asbestos an <1 % crystalline silica. Respirable fraction
NATIONAL	CANADA	10.000	Canada Québec. Total
NATIONAL	CANADA	5.000	Canada Québec. Respirable
NATIONAL	KOREA, REPUBLIC OF	10.000	
NATIONAL	CROATIA	10.000	
NATIONAL	FINLAND	5.000	Inhalable fraction
NATIONAL	FINLAND	1.000	Respirable fraction
NATIONAL	GERMANY	5.000	DFG
NATIONAL	HUNGARY	10.000	Inhalable
NATIONAL	IRELAND	1.000	Respirable fraction
NATIONAL	ITALY	10.000	Come particelle non altrimenti specificate PNOC
NATIONAL	ITALY	5.000	MAK
NATIONAL	ITALY	1.000	TWA
NATIONAL	JAPAN	1.000	Respirable dust
NATIONAL	JAPAN	4.000	Total dust: Total dust comprises particles with a flow speed of 50 to 80 cm/sec at the entry of a particle sampler.
NATIONAL	LATVIA	6.000	
NATIONAL	NEW ZEALAND	10.000	The value for inhalable dust containing no asbestos and less than 1% free silica.
NATIONAL	NETHERLANDS	1.000	Respirable dust
NATIONAL	POLAND	2.000	Respirable fraction
NATIONAL	PORTUGAL	10.000	
NATIONAL	PORTUGAL	1.000	
NATIONAL	SINGAPORE	10.000	
NATIONAL	SPAIN	4.000	Respirable fraction
NATIONAL	SWITZERLAND	5.000	Inhalable aerosol
NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000	OSHA; Total dust
NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	10.000	NIOSH; Total dust
NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000	NIOSH; Respirable fraction
NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	10.000	Inhalable aerosol
NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN	4.000	Respirable aerosol

		AND NORTHERN IRELAND		
	NATIONAL	CHILE	8.800	
	NATIONAL	INDONESIA	1.000	
	NATIONAL	MALAYSIA	10.000	
	NATIONAL	MEXICO	1.000	
	ACGIH	NNN	1	(E,R), A4 - Pulm func, resp symptoms, asthma
Cemento Portland	NATIONAL	AUSTRALIA	10.000	This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.
	NATIONAL	AUSTRIA	5.000	Inhalable aerosol
	NATIONAL	BELGIUM	10.000	Respirable fraction
	NATIONAL	CANADA	1.000	Canada Ontario. The value is for particulate matter containing no asbestos an <1 % crystalline silica. Respirable fraction
	NATIONAL	CANADA	10.000	Canada Québec. Total
	NATIONAL	CANADA	5.000	Canada Québec. Respirable
	NATIONAL	KOREA, REPUBLIC OF	10.000	
	NATIONAL	CROATIA	10.000	
	NATIONAL	FINLAND	5.000	Inhalable fraction
	NATIONAL	FINLAND	1.000	Respirable fraction
	NATIONAL	GERMANY	5.000	DFG
	NATIONAL	HUNGARY	10.000	Inhalable
	NATIONAL	IRELAND	1.000	Respirable fraction
	NATIONAL	ITALY	10.000	Come particelle non altrimenti specificate PNOC
	NATIONAL	ITALY	5.000	MAK
	NATIONAL	ITALY	1.000	TWA
	NATIONAL	JAPAN	1.000	Respirable dust
	NATIONAL	JAPAN	4.000	Total dust: Total dust comprises particles with a flow speed of 50 to 80 cm/sec at the entry of a particle sampler.
	NATIONAL	LATVIA	6.000	
	NATIONAL	NEW ZEALAND	10.000	The value for inhalable dust containing no asbestos and less than 1% free silica.
	NATIONAL	NETHERLANDS	1.000	Respirable dust
	NATIONAL	POLAND	2.000	Respirable fraction
	NATIONAL	PORTUGAL	10.000	
	NATIONAL	PORTUGAL	1.000	
	NATIONAL	SINGAPORE	10.000	
	NATIONAL	SPAIN	4.000	Respirable fraction
	NATIONAL	SWITZERLAND	5.000	Inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000	OSHA; Total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	10.000	NIOSH; Total dust

	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000		NIOSH; Respirable fraction
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	10.000		Inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	4.000		Respirable aerosol
	NATIONAL	CHILE	8.800		
	NATIONAL	INDONESIA	1.000		
	NATIONAL	MALAYSIA	10.000		
	NATIONAL	MEXICO	1.000		
	ACGIH	NNN	1		(E,R), A4 - Pulm func, resp symptoms, asthma
quarzo- (SiO2)	NATIONAL	AUSTRALIA	0.100		Respirable fraction
	NATIONAL	AUSTRIA	0.150		respirable aerosol
	NATIONAL	BELGIUM	0.100		
	NATIONAL	CANADA	0.100		Canada Ontario. Respirable aerosol
	NATIONAL	CANADA	0.100		Canada Quebec
	NATIONAL	DENMARK	0.300	0.600	Inhalable aerosol
	NATIONAL	DENMARK	0.100	0.200	Respirable aerosol
	NATIONAL	FINLAND	0.050		Respirable fraction
	NATIONAL	FRANCE	0.100		Respirable aerosol
	NATIONAL	HUNGARY	0.150		Respirable aerosol
	NATIONAL	IRELAND	0.100		Respirable fraction
	NATIONAL	NEW ZEALAND	0.200		Respirable aerosol
	NATIONAL	CHINA	1.000		Inhalable fraction. 10% <= free SiO2 <= 50%.
	NATIONAL	CHINA	0.700		Inhalable fraction. 50% < free SiO2 <= 80%.
	NATIONAL	CHINA	0.500		Inhalable fraction. Free SiO2 < 80%.
	NATIONAL	SINGAPORE	0.100		Respirable aerosol.
	NATIONAL	SPAIN	0.100		Respirable fraction
	NATIONAL	SWEDEN	0.100		Respirable aerosol
	NATIONAL	SWITZERLAND	0.150		Respirable aerosol
	NATIONAL	NETHERLANDS	0.075		Respirable dust
	NATIONAL	ITALY	0.050		Silice cristallina
	NATIONAL	ITALY	0.025		A2
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	0.050		NIOSH
	NATIONAL	KOREA, REPUBLIC OF	0.050		

	NATIONAL	ARGENTINA	0.050			
	NATIONAL	CHILE	0.080			
	NATIONAL	CROATIA	0.100			
	NATIONAL	ESTONIA	0.100			
	NATIONAL	INDIA	10.000			
	NATIONAL	LITHUANIA	0.100			
	NATIONAL	MALAYSIA	0.100			
	NATIONAL	MEXICO	0.025			Respirable fraction
	NATIONAL	NORWAY	0.300			Total dust
	NATIONAL	NORWAY	0.100			Respirable dust
	NATIONAL	PORTUGAL	0.025			
	NATIONAL	SLOVENIA	0.050	0.400		
	NATIONAL	SOUTH AFRICA	0.100			
	ACGIH	NNN	0.025			(R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer
	UE	NNN	0.100			(R), A2 - Pulm fibrosis, lung cancer
Caolino	NATIONAL	AUSTRALIA	10.000			This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.
	NATIONAL	BELGIUM	2.000			
	NATIONAL	CANADA	2.000			Canada Ontario. Respirable aerosol. The value for this particulate matter containing no asbestos and<1 percent crystalline silica.
	NATIONAL	CANADA	5.000			Canada Québec
	NATIONAL	DENMARK	2.000		4.000	Respirable aerosol
	NATIONAL	FINLAND	2.000			Respirable fraction
	NATIONAL	FRANCE	10.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	IRELAND	2.000			
	NATIONAL	NEW ZEALAND	10.000			Inhalable aerosol
	NATIONAL	NEW ZEALAND	2.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	SWITZERLAND	3.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000			OSHA: Total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000			OSHA: Respirable dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	10.000			NIOSH: Respirable dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000			NIOSH: Respirable fraction
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	2.000			Respirable aerosol
	ACGIH	NNN	2			(E,R), A4 - Pneumoconiosis

amido	NATIONAL	AUSTRALIA	10.000			This value is for inhalable dust containing no asbestos and < 1% crystalline silica.
	NATIONAL	BELGIUM	10.000			
	NATIONAL	CANADA	10.000			Ontario
	NATIONAL	CANADA	10.000			Quebec
	NATIONAL	IRELAND	10.000			Inhalable fraction
	NATIONAL	IRELAND	4.000			Respirable fraction
	NATIONAL	NEW ZEALAND	10.000			The value for inhalable dust containing no asbestos and less than 1% free silica
	NATIONAL	SINGAPORE	10.000			
	NATIONAL	KOREA, REPUBLIC OF	10.000			
	NATIONAL	SPAIN	10.000			Inhalable aerosol
	NATIONAL	SWITZERLAND	3.000			Respirable dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	10.000			NIOSH; total dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000			NIOSH; respirable dust
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	15.000			OSHA; inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED STATES OF AMERICA	5.000			OSHA; respirable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	10.000			Inhalable aerosol
	NATIONAL	UNITED KINGDOM OF GREAT BRITAIN AND NORTHERN IRELAND	4.000			Respirable aerosol
	NATIONAL	ITALY	10.000			
	NATIONAL	ARGENTINA	10.000			
	NATIONAL	GREECE	10.000			
	NATIONAL	INDONESIA	10.000			
	NATIONAL	MALAYSIA	10.000			
	NATIONAL	MEXICO	10.000			
	NATIONAL	PORTUGAL	10.000			
	NATIONAL	RUSSIAN FEDERATION		10.000		
	NATIONAL	SOUTH AFRICA	10.000			Inhalable particulate
	NATIONAL	SOUTH AFRICA	5.000			Respirable particulate
	ACGIH	NNN	10			A4 - Dermatitis

tert-butyl-4-methoxyphenol	NATIONAL	GERMANY	20.000	20.000	AGS; Long term and short term: inhalable aerosol and vapour
	NATIONAL	GERMANY	20.000	20.000	DFG; Long term and short term: inhalable aerosol and vapour
	NATIONAL	SLOVENIA	20.000	20.000	
	NATIONAL	SWITZERLAND	25.000	25.000	

Valori PNEC

Componente	N. CAS	limite PNEC	Via di esposizione	Frequenza di esposizione
Flue dust, portland cement	68475-76-3	282.000 µg/l	Acqua dolce	
		282.000 µg/l	Rilasci intermittenti (acqua dolce)	
		28.000 µg/l	Acqua di mare	
		6.000 mg/kg	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue	
		88.000 µg/kg	Sedimenti d'acqua di mare	
		875.000 µg/kg	Sedimenti d'acqua dolce	

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

Componente	N. CAS	Lavoratore industriale	Lavoratore professionale	Consumatore	Via di esposizione	Frequenza di esposizione
Flue dust, portland cement	68475-76-3		840.000 µg/m³	840.000 µg/m³	Inalazione Umana	Lungo termine, effetti locali
			4.000 mg/m³		Inalazione Umana	Breve termine, effetti locali

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali con protezione laterale .

Protezione della pelle:

Tuta monouso .; Scarpe di sicurezza .

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:

Filtro antiparticolato P2 .

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

N.A.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Solido

Colore grigio

Odore: pungente

Soglia di odore: N.A.

pH: Non Rilevante

Viscosità cinematica: N.A.

Punto di fusione/congelamento: N.A.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.

Punto di infiammabilità: Not Applicable

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.

Densità dei vapori: N.A.

Tensione di vapore: N.A.
Densità relativa: 1.07 g/cm3
Idrosolubilità: leggermente solubile
Solubilità in olio: N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Infiammabilità: N.A.
Composti Organici Volatili - COV = 0.00 % ; 0.03 g/l

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Conduttività: N.A.
Velocità di evaporazione: N.A. Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7).

Il prodotto umido è alcalino ed incompatibile con gli acidi, con i sali di ammonio, con l'alluminio e con altri metalli non nobili. Le miscele contenenti cemento a contatto con l'acido idrofluoridrico si decompongono producendo gas tetrafluoruro di silicio corrosivo. Le miscele contenenti cemento reagiscono con acqua e forma silicati e idrossido di calcio. I silicati nel cemento reagiscono con potenti ossidanti come fluoro, trifluoruro di boro, trifluoruro di cloro, trifluoruro di manganese e bifluoruro di ossigeno.

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione menzionate al punto 7.2 (appositi contenitori chiusi, luogo fresco ed asciutto ed assenza di ventilazione) sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili. L'utilizzo non controllato di polvere di alluminio nei prodotti contenente cemento bagnato deve evitarsi poiché si sviluppa idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Irrit. 2(H315)
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Dam. 1(H318)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1B(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi	Non classificato

bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato
	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

quarzo- (SiO_2)	a) tossicità acuta	LD50 Orale > 2000.00000 mg/kg
Flue dust, portland cement	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto > 1848.00000 mg/kg
		LC50 Inalazione di polvere Ratto > 6.04000 mg/l 4h
		LD50 Pelle Ratto >= 2000.00000 mg/kg 24h
	b) corrosione/irritazione cutanea	Irritante per la pelle Negativo
	c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Irritante per gli occhi Si
	d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Sensibilizzazione della pelle Positivo
	f) cancerogenicità	Genotossicità Ratto Negativo
	g) tossicità per la riproduzione	Livello di nessun effetto avverso osservato Orale Ratto = 16.00000 mg/kg

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l’ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
Flue dust, portland cement	CAS: 68475-76-3 - EINECS: 270-659-9	a) Tossicità acquatica acuta : NOEC Pesci zebrafish = 11.10000 mg/L 96h ECHA
		a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Dafnie Daphnia magna = 100.00000 mg/L 48h OECD 202
		b) Tossicità acquatica cronica : NOELR Dafnie Daphnia magna = 50.00000 mg/L 48h OECD 211
		b) Tossicità acquatica cronica : EL10 Dafnie Daphnia magna = 68.20000 mg/L 48h OECD 211 - 21 days
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Alghe Desmodesmus subspicatus = 28.20000 mg/L 72h OECD 20
		a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Sludge activated sludge = 596.00000 mg/L OECD Guideline No. 209
		b) Tossicità acquatica cronica : EC50 = 9931.00000 mg/kg ,,PARCOM (1994): MAFF/ERT Harmonised Protocol: A sediment Bioassay using an Amphipod, Corophium sp. Draft 1994. - sediment
		d) Tossicità terrestre : EC50 Vermi Eisenia fetida = 1000.00000 mg/kg ,,OECD Guideline 207 (Earthworm, Acute Toxicity Tests)

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun Ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6 Endocrine disrupting properties

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione >= 0.1%

12.7 Other adverse effects

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non è possibile specificare un codice rifiuto secondo il catalogo europeo dei rifiuti (CER), a causa della dipendenza dall'uso. Contattare un servizio di smaltimento rifiuti autorizzato.

Caratteristiche di pericolo per i rifiuti (Allegato III, Direttiva 2008/98/CE):

HP 4: Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari; HP 13: Sensibilizzante

---

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: N/A
IATA-Nome tecnico: N/A
IMDG-Nome tecnico: N/A
N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.
IATA-Classe: N/A
IMDG-Classe: N/A

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.
IATA-Gruppo di imballaggio: N/A
IMDG-Gruppo di imballaggio: N/A

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.
IMDG-EMS: N/A

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

ADR-Etichetta: N.A. N/A
ADR - Numero di identificazione del pericolo: N/A
ADR-Disposizioni speciali: N/A
ADR-Transport category (Tunnel restriction code): N/A
ADR Limited Quantities: N/A
ADR Excepted Quantities: N/A

Aria (IATA) :

IATA-Aerei Passeggeri: N/A
IATA-Aerei Cargo: N/A
IATA-Etichetta: N/A
IATA-Pericolo secondario: N/A
IATA-Erg: N/A
IATA-Disposizioni speciali: N/A
N.A.

Mare (IMDG) :

IMDG-Codice di stivaggio: N/A

IMDG-Nota di stivaggio: N/A

IMDG-Pericolo secondario: N/A

IMDG-Disposizioni speciali: N/A

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

EN 196/10 - "Metodi di prova per il cemento – Parte 10: Determinazione del tenore di cromo VI idrosolubile del cemento"

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso. Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7.2 e 10.2).

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza esentata dalla registrazione, in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento 648/2004/CE (Biodegradabilità detergenti).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuna

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 1: poco pericoloso.

Sostanze SVHC:

Nessun Dato Disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

---

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
3.9/1	STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
3.2/2	Metodo di calcolo
3.3/1	Sulla base di prove sperimentali (pH)
3.4.2/1B	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
KAFH: Keep Away From Heat
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LDLo: Dose letale minima
N.A.: Non Applicabile
N/A: Non Applicabile
N/D: Non determinato / non disponibile
NA: Non disponibile
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA
- 2. DESCRIZIONE dei rischi
- 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
- 4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO
- 5. MISURE ANTINCENDIO
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO
- 8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE
- 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE
- 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ
- 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE
- 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE
- 13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO
- 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
- 15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA
- 16. ALTRE INFORMAZIONI

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione	PU Foam Window & Door M

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Schiuma poliuretanica monocomponente

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	TORGGLER S.R.L.		
Indirizzo	Via Prati Nuovi 9		
Località e Stato	39020	Marlengo Italia	(BZ)
	tel.	+39 0473 282400	
	fax	+39 0473 282501	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	reach@torggler.com		

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro Antiveleni (Verona): 800011858 Centro Antiveleni (Bergamo): 800883300 Centro Antiveleni (Milano): 02-66101029 Cen. Naz. Inform. Tossic. Fond. S.Maugeri (Pavia): 0382-24444 Centro Antiveleni - U.O. tossicologia medica (Firenze): 055-7947819 Centro Antiveleni (Roma): 06-3054343 Centro Antiveleni (Roma): 06-49978000 Centro Antiveleni - Dip. emergenza e accettazione DEA (Roma): 06-68593726 Centro Antiveleni (Napoli): 081-5453333 Centro Antiveleni (Foggia): 800-183459

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento	H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
Tossicità acuta, categoria 4	H332	Nocivo se inalato.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1B	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in accordo con la legislazione vigente.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P260	Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

Contiene: Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
PARAFFINE CLORURATE, C14-17

A partire dal 24 agosto 2023 è necessaria una formazione adeguata prima dell'uso industriale o professionale.

2.3. Altri pericoli

Sostanze PBT contenute:
PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione >= 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi		
CAS 9016-87-9	41 ≤ x < 48	**Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1B H334, Skin Sens. 1B H317**
CE 618-498-9		**STA Inalazione vapori: 11 mg/l**
INDEX		
TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO		
CAS 13674-84-5	14,8 ≤ x < 19,9	**Acute Tox. 4 H302**
CE 237-158-7		**LD50 Orale: 632 mg/kg**
INDEX		
Reg. REACH 01-2119447716-31-xxxx		
PARAFFINE CLORURATE, C14-17		
CAS 85535-85-9	14,8 ≤ x < 19,9	**Lact. H362, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, EUH066**
CE 287-477-0		
INDEX 602-095-00-X		
Reg. REACH 01-2119519269-33-xxxx		
Dimetiletere		
CAS 115-10-6	5 ≤ x < 9,9	**Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U**
CE 204-065-8		
INDEX 603-019-00-8		
Reg. REACH 01-2119472128-37-xxxx		
Isobutano		
CAS 75-28-5	5 ≤ x < 9,9	**Flam. Gas 1A H220, Press. Gas H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: C, U**
CE 200-857-2		
INDEX 601-004-00-0		
Reg. REACH 01-2119485395-27-xxxx		
Massa di reazione di 2-etilpropan-1,3-diolo e 5-etil-1,3-diossano-5-metanolo e propilidinetrimetanolo		
CAS	3 ≤ x < 5	**Eye Irrit. 2 H319**
CE 904-153-2		
INDEX		
Reg. REACH 01-2119488034-38-xxxx		
PROPANO		
CAS 74-98-6	3 ≤ x < 5	**Flam. Gas 1A H220, Press. Gas (Liq.) H280, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: U**
CE 200-827-9		
INDEX 601-003-00-5		
Reg. REACH 01-2119486944-21-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti.
Percentuale propellenti: 21,80 %

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.
INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Non respirare gli aerosol.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C / 122°F, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 2B

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FIN	Suomi	HTP-VÄRDEN 2020. Koncentrationer som befunnits skadliga. SOCIAL - OCH HÄLSOVÅRDSMINISTERIETS PUBLIKATIONER 2020:25
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις διατάξεις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ ''σχετικά με την προστασία των εργαζομένων από τους κινδύνους που συνδέονται με την έκθεση σε καρκινογόνους ή μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία''»
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
NOR	Norge	Forskrift om endring i forskrift om tiltaksverdier og grenseverdier for fysiske og kjemiske faktorer i arbeidsmiljøet samt smitterisikogrupper for biologiske faktorer (forskrift om tiltaks- og grenseverdier), 21. august 2018 nr. 1255
POL	Polska	Rozporządzenie ministra rozwoju, pracy i technologii z dnia 18 lutego 2021 r. Zmieniające rozporządzenie w sprawie najwyższych dopuszczalnych stężeń i natężeń czynników szkodliwych dla zdrowia w środowisku pracy
ROU	România	Hotărârea nr. 53/2021 pentru modificarea hotărârii guvernului nr. 1.218/2006, precum și pentru modificarea și completarea hotărârii guvernului nr. 1.093/2006
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU		0,005			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione	0,05 mg/m3		0,025 mg/m3		0,1 mg/m3		0,05 mg/m3	

TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,51	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,064	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	7,84	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11600	g/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,52 mg/kg bw/d		0,52 mg/kg bw/d				
Inalazione		1,46 mg/m3		1,46 mg/m3		5,82 mg/m3		5,82 mg/m3
Dermica		1,04 mg/kg bw/d		1,04 mg/kg bw/d		2,08 mg/kg bw/d		2,08 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm		
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	INALAB	11
AGW	DEU	6	0,3	48	2,4	PELLE	11

Dimetiletere

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	1920	1000			
TLV-ACGIH		1920	1000			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,155	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,016	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,681	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,069	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,549	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	160	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,045	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			VND	471 mg/m3			VND	1894 mg/m3

Massa di reazione di 2-etilpropan-1,3-diolo e 5-etil-1,3-diossano-5-metanolo e propilidinetrimetanolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,743	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0743	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,743	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione				4,4 mg/m3				14,6 mg/m3
Dermica				2,5 mg/kg bw/d				4,2 mg/kg bw/d

PROPANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	1800	1000	7200	4000	
MAK	DEU	1800	1000	7200	4000	
VLA	ESP		1000			
HTP	FIN	1500	800	2000	1100	
TLV	GRC	1800	1000			
TLV	NOR	900	500			
NDS/NDSCh	POL	1800				
TLV	ROU	1400	778	1800	1000	
MV	SVN	1800	1000	7200	4000	

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali,

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).
PROTEZIONE DELLE MANI
Non necessario.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX combinato con filtro di tipo P (rif. norma EN 14387).
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	aerosol	
Colore	giallognolo	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	Non applicabile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	Metodo:ISO 3016 Sostanza:Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi Temperatura: <0 °C
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile	
Infiammabilità	gas infiammabile	
Limite inferiore esplosività	1,5 % (v/v)	
Limite superiore esplosività	16 % (v/v)	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	Metodo:DIN 53171 Sostanza:Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi Temperatura: >200 °C
Temperatura di autoaccensione	226 °C	Nota:1 013 hPa Sostanza:Dimetiletere
pH	Non applicabile	
Viscosità cinematica	Non applicabile	Metodo:DIN 53019 Concentrazione: ≥200 mPa*s % Sostanza:Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	<0,7 MPa (20 °C)	
Densità e/o Densità relativa	1	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Velocità di evaporazione	Non disponibile	Motivo per mancanza dato:il propellente viene

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Proprietà esplosive	Non disponibile	rilasciato, la schiuma PU estrusa non evapora Motivo per mancanza dato:Il prodotto non è esplosivo ma è possibile la formazione di miscele esplosive aria/gas

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Reagisce con: acqua,acidi,alcoli,ammine,basi.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

PARAFFINE CLORURATE, C14-17
SADT >200°C/392°F.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Rischio di esplosione a contatto con: acqua,acidi,alcoli,ammine,basi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Evitare l'esposizione a: alte temperature,umidità.
Dimetiletere
Evitare l'esposizione a: calore,fiamme libere,scariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Tenere lontano da: acqua,acidi,alcoli,ammine,basi.
Dimetiletere
Evitare il contatto con: agenti ossidanti forti,gomme naturali,ossigeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

ATE (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	2,4 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi

LD50 (Orale):	> 2000 mg/kg ratto, maschio/femmina
LD50 (Cutanea):	> 9400 mg/kg coniglio, maschio/femmina
LC50 (Inalazione vapori):	> 0,31 mg/l, 4h ratto, maschio/femmina (polvere/nebbia)
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO

LD50 (Orale):	632 mg/kg ratto (femmina)
LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 7 mg/kg ratto

PARAFFINE CLORURATE, C14-17

LD50 (Orale):	> 4000 mg/kg Rat - Wistar
LC50 (Inalazione vapori):	> 48,17 mg/l Rat

Dimetiletere

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	164000 ppm/4h Rat
LC50 (Inalazione vapori):	309 mg/l/4h Rat

Massa di reazione di 2-etilpropan-1,3-diolo e 5-etil-1,3-diossano-5-metanolo e propilidinetrimetanolo

LD50 (Orale):	2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea):	10000 mg/kg bw Rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle
Sensibilizzante per le vie respiratorie

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Esclusa in quanto l'aerosol non consente l'accumulo in bocca di una quantità significativa del prodotto

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Dimetiletere	
LC50 - Pesci	> 4,1 mg/l/96h Poecilia reticulata
EC50 - Crostacei	> 4,4 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	154,9 mg/l/72h met. ECOSAR
TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO	
LC50 - Pesci	51 mg/l/96h Pimeohales promelas
EC50 - Crostacei	131 mg/l/48h Daphnia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	82 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
PARAFFINE CLORURATE, C14-17	
LC50 - Pesci	> 5000 mg/l/96h Alburnus alburnus
EC50 - Crostacei	0,0077 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 3,2 mg/l/72h Pseudokirchnerella subcapitata
NOEC Cronica Crostacei	0,01 mg/l Daphnia magna
Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi	
LC50 - Pesci	> 1000 mg/l/96h Danio rerio
EC50 - Crostacei	> 1000 mg/l/24 h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 1640 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	> 10 mg/l Daphnia magna (21 d)
Massa di reazione di 2-etilpropan-1,3-diolo e 5-etil-1,3-diossano-5-metanolo e propilidinetrimetanolo	
LC50 - Pesci	1250 mg/l/96h Brachydanio rerio - OECD 203
EC50 - Crostacei	< 125 mg/l/48h Daphnia magna - OECD Guideline 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	144 mg/l/72h Selenastrum capricornutum - OECD test guideline 201
NOEC Cronica Pesci	500 mg/l Brachydanio rerio
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	62 mg/l Selenastrum capricornutum

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.2. Persistenza e degradabilità

Dimetiletere
Solubilità in acqua 45,6 g/l 25 °C
NON rapidamente degradabile

TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO
Solubilità in acqua 1080 mg/l
Inerentemente degradabile

PROPANO
Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l
Rapidamente degradabile

PARAFFINE CLORURATE, C14-17
Solubilità in acqua < 0,1 mg/l
NON rapidamente degradabile

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
NON rapidamente degradabile

Massa di reazione di 2-etilpropan-1,3-diolo e 5-etil-1,3-diossano-5-metanolo e propilidinetrimetanolo
Solubilità in acqua 1000 g/l 20 °C - pH 3,7
Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dimetiletere
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,07 25 °C

TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,68
BCF 0,8

PROPANO
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,09

PARAFFINE CLORURATE, C14-17
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 7,2

Difenilmetanodiisocianato, isomeri ed omologhi
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,51
BCF 200 Cyprinus carpio (28 d). OECD Guideline 305 E

12.4. Mobilità nel suolo

TRI (1-CLORO-2-PROPIL) FOSFATO
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 2,76

PARAFFINE CLORURATE, C14-17
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 5

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze PBT contenute:
PARAFFINE CLORURATE, C14-17

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

CER: 160504.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1950

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	AEROSOL
IMDG:	AEROSOLS (C-14-17 CLORINATED PARAFFINS)
IATA:	AEROSOLS, FLAMMABLE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	
IMDG:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	
IATA:	Classe: 2	Etichetta: 2.1	

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: -

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG:	Marine Pollutant	
IATA:	NO	

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: -- Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Disposizione speciale:	Quantità massima: 150 Kg Quantità massima: 75 Kg A145, A167, A802	Istruzioni Imballo: 203 Istruzioni Imballo: 203

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P3a-E1

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto
Punto 40
Sostanze contenute
Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
PARAFFINE CLORURATE, C14-17
Reg. REACH: 01-2119519269-33-xxxx

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)
WGK 3: Molto pericoloso per le acque

Informazioni supplementari secondo Regolamento CE n. 552/2009 del 22 giugno 2009:
L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto dermico, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).

A partire dal 24 agosto 2023 è necessaria una formazione adeguata prima dell'uso industriale o professionale.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Gas 1A	Gas infiammabile, categoria 1A
Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Press. Gas	Gas sotto pressione
Press. Gas (Liq.)	Gas liquefatto
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Lact.	Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1B	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1B
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H362	Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 07 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

POLISTIRENE ESPANSO SINTERIZZATO AUTOESTINGUENTE (EPS) A MIGLIORATA PRESTAZIONE TERMICA

Data di prima stesura(rev 00): 23/03/2014

Conforme al Reg. (CE) n°1907/2006 (REACH), ALLEGATO II

Le informazioni contenute in questo documento devono essere messe a disposizione di chi manipola il prodotto.

Descrizione prodotto: **Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS), autoestinguente** a conducibilità termica migliorata (ovvero prodotto con materia prima additivata di "microparticelle" in essa disperse atte a migliorare/ridurre la trasmissione per irraggiamento e quindi la conducibilità termica dell'EPS)

1. Identificazione dell'articolo e della società

1.1 Identificazione dell'articolo

Nome del prodotto: GRISPOR / GRISCAM / ALPEGREY (PSE POLISTIRENE ESPANSO SINTERIZZATO in blocco/prodotto formato/ lastra)
Codice del prodotto: GRISPOR / GRISCAM / ALPEGREY
Tipo di prodotto: termoplastico

1.2 Uso dell'articolo

L'articolo è impiegato come isolante/materiale da costruzione in opere edilizie / costruzioni stradali e come materiale per imballaggio.

1.3 Identificazione del produttore-fornitore (persona che commercializza il prodotto sul mercato)

Produttore
Nome: ALPEA SPA
Indirizzo: Strada per Castellamonte,4
10010 BAIRO (TO) - ITALIA
Numero di telefono: +390124501166
Indirizzo e-mail: info@alpea.it
Sito Internet: www.alpea.it

1.4 N° telefono per emergenza

Produttore/fornitore: +390124501166 (durante le ore di ufficio)

2. Identificazione dei rischi

Rischi per la salute umana: Nessun rischio specifico
Rischi per la sicurezza: l'EPS subito dopo la formatura rilascia residui di pentano che potrebbe portare a una miscela esplosiva vapore-aria, se si tratta di uno spazio confinato (per es. durante il trasporto e lo stoccaggio).
Rischi ambientali: Nessun rischio specifico

3. Informazioni sulla composizione dei componenti

3.1 Composizione

Nome:	Polistirene espanso sinterizzato
Sinonimi:	EPS, poli (feniletene)

3.2 N° CAS per polimeri/componenti (≥ 97 % in peso) = 9003-53-6 (polistirene)

Componenti pericolosi	N° CAS	Quantità contenuta (Intervallo)	N° EC	Rischio EC	Frasi di rischio R
Pentano	109-66-0	< 2% in peso		F	R11
Esabromociclododecano	25637-99-4 oppure 3194-55-6	0,5 – 1 % in peso	247-148-4 oppure 221-695-9	N	R 50/53
Miscela di isomeri	78-78-4				

3.3 Altre informazioni: facoltative

Non contiene idrocarburi alogenati se non quanto riferito in tabella 3.2
La materia prima impiegata per la produzione di manufatti in polistirene espanso (EPS) è il polistirene espandibile. Questo prodotto è più comunemente conosciuto per la realizzazione di custodie per CD, imballaggi alimentari, ecc…
L'agente espandente impiegato per la produzione dell' EPS, il pentano, evapora completamente subito dopo la il processo di produzione e permette di ottenere una struttura a celle chiuse, contenente solo aria, che conferisce al polistirene le sue eccellenti proprietà di isolante termico.
Il tipo autoestinguente contiene un ritardante di fiamma che è completamente disperso all'interno del polimero/articolo.
Le proprietà fisiche dell'EPS si mantengono inalterate nel tempo garantendone la durabilità, senza deterioramenti durante tutta la vita in esercizio.

4. Misure di primo soccorso

Sintomi ed effetti:	nessuno
Primo soccorso: inalazione	Trasportare all'aria aperta se si manifestano sintomi. Consultare un medico.
Primo soccorso: pelle	Lavare con acqua corrente abbondante
Primo soccorso: occhi	In caso d'irritazione, Lavare abbondantemente gli occhi con acqua per alcuni minuti. Se usate, togliere le lenti a contatto dopo i primi 1-2 minuti. Proseguire il lavaggio ancora per diversi minuti. Se si verificano effetti consultare un medico, preferibilmente un oculista.
Primo soccorso: ingestione	Nessuna specifica misura. Non è necessario trattamento medico d'urgenza.
Consigli per primi soccorritori:	trattamento sintomatico

5. Misure antincendio

Pericoli specifici:	Combustile, ma non sosterrà l'espansione dell'incendio dopo la rimozione della fonte di accensione. I prodotti della combustione comprendono monossido di carbonio, biossido di carbonio e fumo, che può ridurre la visibilità. Potrebbero essere rilasciate tracce di stirene.
Mezzi di estinzione:	schiuma, spruzzi di acqua o acqua nebulizzata Polvere estinguente, biossido di carbonio, sabbia o terra possono essere usati per piccoli incendi
Mezzi di estinzione non adeguati:	Getti d'acqua
Dispositivi di protezione:	Indossare indumenti di protezione e respiratore autonomo
Altre informazioni:	Mantenere freschi i prodotti adiacenti spruzzando acqua

6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale

Nessuna misura specifica

7. Movimentazione e stoccaggio

7.1 Movimentazione

Movimentazione	Eliminare le fonti di accensione Estinguere le fiamme libere Non fumare. Evitare scintille Non respirare fumi o vapori che provengono da prodotti riscaldati. Usare sistemi di ventilazione nell'area di taglio a filo caldo Evitare di generare o accumulare polveri Tutti i dispositivi devono essere interrati
Temperature di movimentazione:	ambiente

7.2 Stoccaggio

Stoccaggio:	Tenere lontano dalle fonti di calore o di accensione e da solventi organici (vedere anche sezione 10).
Temperatura di stoccaggio:	Meno di 85°C
Trasferimento di prodotto:	vedere movimentazione

7.3 Uso/i specifico/i

Non applicabile

8. Controlli di esposizione /Protezione personale

8.1 Valori limite di esposizione

Valori limite di esposizione: Non stabiliti

8.2 Controlli di esposizione

Controlli di esposizione sul lavoro:	nessuno
Protezione respiratoria:	nessuno
Protezione mani:	nessuna misura specifica
Protezione occhi:	Nessuna misura specifica
Protezione cutanea:	Abbigliamento da lavoro standard.Scarpe o stivali di sicurezza
Controlli di esposizione ambientale:	nessuno

In caso di smerigliatura e/o lavorazioni con elettroutensile si raccomanda l'uso di occhiali di sicurezza, guanti, mascherina idonei.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni generali

Stato fisico	Schiuma rigida con struttura cellulare chiusa
Forma	Blocchi, lastre o prodotti formati, costituiti da piccole perle sferiche di schiuma saldate
Densità	circa 8 – 60 kg/m^3 a 20°C
colore	Banco, grigio, giallo o mix
odore	Nessuno

9.2 Importanti informazioni riguardanti salute, sicurezza e ambiente

pH:	neutro
Punto di ebollizione:	nessuno
Punto di infiammabilità:	370°C (basato su pentano non residuo)
Infiammabilità:	Euroclasse E
Limite di esplosione – massimo:	7,8% (v/v) (basato sul pentano residuo)
Limite di esplosione – minimo:	1, 3% (v/v) (basato sul pentano residuo)
Proprietà ossidanti:	nessuna
Pressione del vapore:	non rilevante
Densità relativa:	circa 8 – 60 kg/m m^3 a 20°C
Solubilità:	Solubile in solventi aromatici e alogenati e chetoni
Solubilità in acqua:	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non rilevante
Viscosità	non rilevante
Densità del vapore:	Nessuna
Percentuale di evaporazione:	Nessuna

9.3 Altre informazioni

Punto di rammollimento:	85 - 100°C
Temperatura di autoaccensione:	450°C

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile e non reattivo in condizioni normali di uso, movimentazione e immagazzinamento.

10.1 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare: per brevi periodi, calore superiore a 100 °C,
per periodi di lunga durata, calore superiore a 75- 85 °C,fiamme, scintille e contatto diretto con cavi elettrici

10.2 Materiali da evitare

Materiali da evitare: evitare contatto con solventi aromatici, alogenati e chetoni

10.3 Materiali pericolosi di decomposizione

Materiali pericolosi di decomposizione: nessuno

11. Informazioni tossicologiche

Base per la valutazione: Le informazioni fornite si basano sulla conoscenza dei costituenti e la tossicologia di sostanze simili

Tossicità acuta – orale: Nessuna
Tossicità acuta – cutanea Nessuna
Tossicità acuta – inalazione: La decomposizione termica ad alte temperature, es. taglio a filo caldo, può avere come risultato il rilascio di stirene: nel qual caso si dovrebbe prendere in considerazione il limite di esposizione occupazionale per lo stirene (es. taglio a filo caldo)
Irritazione oculare: Non irritante
Irritazione cutanea: Non irritante
Sensibilizzazione cutanea: Non si ritiene che sia un sensibilizzatore cutaneo
Effetti sull'uomo: Nessuno

12. Informazioni ecologiche

Base per la valutazione: Le informazioni fornite si basano sulla conoscenza dei costituenti e la ecotossicità di sostanze simili

12.1 Ecotossicità

Trattamento delle acque di scarico: Non pericoloso

12.2 Mobilità

Mobilità: Galleggiamento sull'acqua.

12.3 Persistenza e degradabilità

Persistenza e degradabilità: Di per se non biodegradabile

12.4 Potenziale bioaccumulativo

Bioaccumulazione: Non produce bioaccumulazione

12.5 Risultati della valutazione PBT

Questo prodotto contiene una sostanza chiamata HBCD (esabromociclododecano) classificata pericolosa per l'ambiente sulla base delle sue proprietà persistenti.
Studi recenti condotti su organismi acquatici hanno dimostrato che i manufatti/articoli come prodotti in Polistirene, che contengono la sostanza sopra citata, non necessitano di essere classificati a rischio per l'ambiente.
I prodotti/manufatti in polistirene espanso (EPS) non sono considerati pericolosi per l'uomo e gli animali.

12.6 Altre informazioni

Piccole particelle di EPS possono avere effetti fisici sugli organismi acquatici e terrestri.
Particelle tipiche di EPS transitano attraverso i sistemi digestivi di animali lasciandoli chimicamente invariati.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Precauzioni:	Nessuna
Materiali di scarto:	Recupero o riciclo, se possibile. Altrimenti incenerimento in un inceneritore di rifiuti conforme alle normative o in una discarica autorizzata.
Smaltimento del prodotto:	Recupero o riciclo, se possibile. Altrimenti incenerimento in un inceneritore di rifiuti adeguato o in una discarica autorizzata.
Smaltimento di imballi:	Eliminare tutti gli imballi per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti.
Legislazione locale:	Non classificato come rifiuto chimico.

14. Informazioni sul trasporto

Informazioni generali:	Non classificato secondo le normative internazionali/nazionali per il trasporto stradale / marittimo / aereo e la navigazione interna.
Denominazione per la spedizione:	Non applicabile
Normative locali:	
Altre informazioni:	Gli imballi devono essere contrassegnati "Tenere al riparo da fonti di accensione". Nessun simbolo di pericolo è richiesto per il trasporto via mare secondo le normative vigenti.

15. Informazioni sulla regolamentazione*:*

nome-etichetta EC:	-
classificazione EC:	-
simboli EC:	-
frasi di rischio EC:	Durante l'uso si possono formare miscele di vapore-aria infiammabili/esplosive, sulla base del pentano residuo.
Frase di sicurezza EC:	-
EINICS (EC):	Elenco di tutti i componenti o polimeri esenti.
REACH, (EC) N° 1907/2006:	Questo prodotto è un "articolo" Questo prodotto contiene esabromociclododecano in quantità > 0,1 % in massa (inserito nella "candidate list" per autorizzazione, secondo quanto stabilito dall'articolo 59.1)
MITI (Giappone):	Elenco dei componenti.
TSCA (USA):	Elenco dei componenti.
AICS(Australia):	Elenco dei componenti.
DSL(Canada) :	Elenco dei componenti.
Legislazione nazionale:	-

16. Altre informazioni

Usi e restrizioni:	La sostanza è utilizzata come materiale per isolamento/da costruzione nelle opere edilizie/ costruzioni stradali.

Nota: queste informazioni sono basate su nostre attuali conoscenze e i prodotti sono descritti per gli scopi sanitari, di sicurezza e per tutte le esigenze ambientali. Non dovranno comunque essere considerate come garanzia per ogni specifica caratteristica del prodotto

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **-**

Denominazione **SPECIALDOC**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Prodotto utilizzato per detergente marmi, graniti lucidi e materiali decorati con prodotti acrilici. Rimuove vecchie pellicole, cere, incrostazioni organiche e depositi superficiali su scale, androni, zoccolature e pavimentazioni d`ambienti interni. Uso esclusivamente professionale.**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	DOCCHEM s.r.l.
Indirizzo	Strada della Costiera
Località e Stato	27020 DORNO (PV) ITALIA
	Tel: +39 0382 812511
	Fax: +39 0382 848570
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	sds@flashpointsrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
TEL: 081/5453333 Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, NAPOLI
TEL: 055-7947819 Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, FIRENZE
TEL: 0382-244444 Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, PAVIA
TEL: 02-66101029 Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, MILANO
TEL: 800883300 Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, BERGAMO
TEL: 06-49978000 Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, ROMA
TEL: 06-3054343 Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, ROMA
TEL: 800183459 Azienda ospedaliera universitaria riuniti, FOGGIA
TEL: 0668593726 Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, ROMA
TEL: 800011858 Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, VERONA

DOCCHEM s.r.l.

Numero telefonico di emergenza aziendale: +39 0382 812511 - Supporto esclusivamente tecnico (orario 08:30 / 12:30 – 13.30 / 17:30)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo:

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la nebbia / i vapori.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Contiene: IDROSSIDO DI SODIO
IDROSSIDO DI POTASSIO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5%: Fosfati,tensoattivi anionici, tensoattivi anfoteri,policarbossilati-

Agenti conservanti (2-metil-2H-isotiazol-3-one,1,2-benzisotiazolin-3-one)

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	**x = Conc. %**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
IDROSSIDO DI SODIO		

INDEX 011-002-00-6 CE 215-185-5 CAS 1310-73-2 Reg. REACH 01-2119457892-27	5 ≤ x < 6	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 % Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %
IDROSSIDO DI POTASSIO		
INDEX 019-002-00-8 CE 215-181-3 CAS 1310-58-3 Reg. REACH 01-2119487136-33	3,5 ≤ x < 4	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318 Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 % Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 % LD50 Orale: 388 mg/kg di peso corporeo
2-BUTOSSIETANOLO		
INDEX 603-014-00-0 CE 203-905-0 CAS 111-76-2 Reg. REACH 01-2119475108-36-	0,3 ≤ x < 0,4	Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315 STA Orale: 1200 mg/kg di peso corporeo, STA Inalazione vapori: 3 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.
MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Principali effetti acuti:
Cute: irritazione, necrosi.
Occhi: irritazione, danno corneale.
Polmoni: irritazione, broncospasmo.
Apparato digerente: in caso di ingestione coliche addominali, nausea, vomito, ematemesi, melena.
Effetti cronici
Cute: irritazione
Polmoni: irritazione

4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Forti getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione. Ossidi di potassio e ossidi di sodio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente
Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.
Non inalare le nebbie/vapori/fumi. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

6.1.2 Per chi interviene direttamente
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza). Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Controllare i fumi /vapori.
Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Non utilizzare recipienti metallici, alluminio, stagno, zinco o in acciaio non protetto dalla corrosione.
Conservare a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

IDROSSIDO DI POTASSIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

IDROSSIDO DI SODIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH				2 (C)		

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici

Inalazione	1 mg/m3	1 mg/m3

IDROSSIDO DI SODIO, IDROSSIDO DI POTASSIO
PNEC: Non previsto per nessun comparto ambientale (acqua/terreni/sedimenti/microrganismi).

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH			20			

Concentrazione prevista di non effetto sull`ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg/d
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,33	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		26,7 mg/kg bw/d		6,3 mg/kg bw/d				
Inalazione	147 mg/m3	426 mg/m3	147	59 mg/m3	246 mg/m3	1091 mg/m3		98 mg/m3
Dermica		89 mg/kg bw/d		75 mg/kg bw/d		89 mg/kg bw/d		125 mg/kg bw/d

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Indici biologici di esposizione (IBE) - (ACGIH)
2-BUTOSSIETANOLO
Acido butossiacetico (BAA) nelle urine (con idrolisi) : 200 mg/g creatinina (momento del prelievo: fine turno).

Procedure di monitoraggio consigliate
Questo prodotto contiene sostanze con limiti di esposizione, per cui potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria.
Gli Standard Europei di riferimento, come raccomandato nell'allegato XLI del D.Lgs. 81/2008, sono:

- norma UNI EN 689 "Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione";
- norma UNI EN 482 "requisiti generali per le prestazioni dei procedimenti di misurazione degli agenti chimici".

8.2. Controlli dell`esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Materiale del guanto consigliato: gomma nitrilica, Neoprene. Vinile (PVC)
Classe di protezione: 6 (tempo di permeazione > 480 minuti).
In fase di identificazione del pertinente materiale e del relativo spessore da utilizzare è altamente raccomandato confrontarsi direttamente con il produttore dei DPI per valutare l'effettiva protezione in merito alle peculiari caratteristiche del medesimo sulla base dell'uso e della durata di utilizzo. Devono essere considerate: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
Indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L`utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l`esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL`ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Bianco/ Trasparente	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	Liquido non infiammabile sulla base della composizione	
Limite inferiore esplosività	Non esplosivo. Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.	
Limite superiore esplosività	Non esplosivo. Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive.	
Punto di infiammabilità	Non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	

pH	13
Viscosità cinematica	non disponibile
Solubilità	non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile per la miscela, vedi sez. 12 per le singole sostanze
Tensione di vapore	non disponibile
Densità e/o Densità relativa	1,117 ± 0,005 Kg/l
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile sulla base dello stato fisico

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Sostanze o miscele corrosive per i metalli
Considerato il contributo dell'idrossido di sodio e idrossido di potassio (classificate con l'indicazione di pericolo H290 da auto-classificazione), con esplicito riferimento ai dossier di registrazione, la miscela è stata classificata come corrosiva per i metalli.

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
Il prodotto a contatto con metalli può sviluppare gas idrogeno infiammabile. Il contatto con acidi forti può provocare reazioni violente ed esplosioni.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

IDROSSIDO DI SODIO
La capacità di corrosione aumenta a Temperature > 60 °C. Usare adeguati contenitori a temperature elevate.

IDROSSIDO DI POTASSIO
Per reazione con metalli si sviluppa idrogeno (gas altamente infiammabile).
Reazione esotermiche con acidi forti.
Reagisce violentemente con l'acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da: fonti di calore, agenti ossidanti, acidi, materiali altamente infiammabili, alogeni, materiali organici, piombo, alluminio, rame, stagno, zinco, bronzo
Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Proteggere dalla luce. Evitare l'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

IDROSSIDO DI POTASSIO
Materiali non compatibili: piombo, alluminio, zinco, stagno. Materiali non compatibili: magnesio.
Acidi, metalli, alcune plastiche e gomme, acqua, idrocarburi alogenati ed anidride maleica.

IDROSSIDO DI SODIO
Può reagire violentemente con:
Acidi forti
Ammoniaca e sali di ammonio
Metalli e loro leghe leggere
Acqua
Agenti ossidanti
Sostanze organiche incompatibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI POTASSIO
Sviluppa idrogeno (gas altamente infiammabile) per reazione con alcuni metalli (es. alluminio, stagno e zinco) e loro composti.
Oltre la temperatura di decomposizione si può avere lo sviluppo di fumi tossici di ossido di potassio.

IDROSSIDO DI SODIO
Decompone per riscaldamento, sviluppando fumi tossici contenenti ossido di sodio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall`esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
IDROSSIDO DI POTASSIO
Gli ioni K+ e OH- sono costituenti già presenti nei fluidi corporei. Lo ione K+ è essenziale per l'uomo ma può diventare tossico se eccede i 200 - 250 mg/l. La sua concentrazione, nel sangue, è regolata principalmente dall'escrezione ed il riassorbimento dei reni e controllato da un efficente sistema di risposta autoregolatorio. Un'eccessiva variazione del pH nel sangue è preventuta dalla respirazione, dal meccanismo di compensazione renale e dall'effetto tampone del bicarbonato. (OECD SIDS (Febbraio 2002)).

IDROSSIDO DI SODIO
A contatto con la pelle umana, a concentrazioni non irritanti, il passaggio degli ioni è lieve e l'assorbimento difficile.
L'esposizione a NaOH potrebbe potenzialmente aumentare il pH del sangue. (EU RAR, 2007; sezione 4.1.2.1, pag. 63)

2-BUTOSSIETANOLO
Riferimento bibliografico: Inhalation toxicokinetics of butoxyethanol and its metabolite butoxyacetic acid in the male Sprague-Dawley rat. (Arch Toxicol, 68, -588-94 (1994))
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio)
Vie d'esposizione: inalazione (vapore)
Risultati: Viene facilmente assorbito dopo inalazione e rapidamente perfuso attrverso i tessuti. I livelli assorbiti sono proporzionati alle concentrazioni di esposizione. La sostanza viene facilmente eliminata nell'urina, sostanzialmente sotto forma di acido 2-butossiacetico del metabolita.
Il butilglicol viene rapidamente assorbito per via cutanea, respiratoria e digestiva.
La principale via metabolica nell'uomo e negli animali è l'ossidazione a butossiacetaldeide ed acido butossiacetico, responsabile quest'ultimo degli effetti emolitici, prevalentemente nel ratto. Il meccanismo coinvolge l'aldeide deidrogenasi che sembra essere saturabile.
Nell'uomo la formazione di acido butossiacetico è minore rispetto a quella del ratto. Inoltre nell'uomo si ha coniugazione dell'acido butossiacetico con glutamina e successiva eliminazione con le urine.
Nell'uomo la somministrazione contemporanea di alcool (etanolo, n-propanolo o n-butanolo) in quantità importanti, inibisce la formazione di acido butossiacetico.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
IDROSSIDO DI POTASSIO
Nei luoghi di lavoro può essere inalato sotto forma di polvere o come aerosol da soluzioni. Poiché la sostanza è igroscopica e ben solubile in acqua, l'inalazione della polvere porta ad una rapida idratazione e dissoluzione delle particelle. Dopo la dissociazione si prevede che gli ioni siano trasferiti nel

sangue. A causa della grave irritazione (effetto di avvertimento), si evita generalmente l'esposizione massiccia e di lunga durata.

2-BUTOSSIETANOLO
Le principali vie di esposizione professionale potenziale del 2-butossietanolo sono inalazione e contatto cutaneo nel posto di lavoro in cui la sostanza è usata o prodotta. La popolazione generale può essere esposta alla sostanza per inalazione dall'aria ambiente e per contatto cutaneo con prodotti di consumo, in particolare vernici, detergenti per le pulizie e cosmetici e per ingestione di cibo e acqua contaminati (HSDB, 2015).
Un'esposizione per via inalatoria determina un significativo assorbimento anche per via cutanea.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine
IDROSSIDO DI POTASSIO
Indipendentemente dalla via di esposizione, gli effetti locali sono quelli prevalenti e sono caratterizzati da gonfiore e rapida liquefazione dei tessuti a contatto (necrosi colliquativa). Il rischio più grande è il contatto diretto del solido o della soluzione con gli occhi. Anche le soluzioni molto diluite sono in grado di provocare gravi danni.
Effetti acuti:
Irritazione grave e ustioni chimiche di tutte le membrane mucose e la pelle per contatto ("Enzyclopedia of Occupational Health and Safety" 3. Auflage, International Labour Office, Genf 1983) e danni irreversibili agli occhi (pericolo di cecità)(W.M. Grant, J.S. Schuman: Toxicology of the eyes; 4th Edition, Charles C Thomas Publisher, Springfield, Illinois; 1993).
Effetti cronici:
Irritazione agli occhi, alle vie respiratorie e alla pelle ("Enzyclopedia of Occupational Health and Safety" 3. Auflage, International Labour Office, Genf 1983).

IDROSSIDO DI SODIO
L'ingestione di soluzioni concentrate è seguita da dolore buccale, restrosternale ed epigastrico associato a iperscialorrea e vomito sanguinolento. Si ha acidosi metabolica, iperleucocitosi, emolisi e ipernatriemia. Complicazioni sono: perforazioni esofagee o gastriche, emorragia digestiva, fistole, difficoltà respiratoria, shock, coagulazione intravascolare.
La contaminazione cutanea od oculare comporta localmente delle ustioni chimiche la cui gravità è in funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto.
A livello cutaneo, a seconda della profondità del danno, si osserva eritema caldo e doloroso e necrosi.
A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. (INRS, 2012; IPCS, 2010; Patty's Toxicology, 2001).

2-BUTOSSIETANOLO
Nell'uomo, a seguito di assunzione orale, si ha acidosi metabolica, coma ed iperventilazione. Si ha anche ipotensione, midriasi ed ipocaliemia. Nel corso dell'intossicazione si può osservare anemia emolitica accompagnata, talvolta, da trombocitopenia, emoglobinuria e presenza di cristalli di ossalato di calcio nelle urine. Questi sintomi regrediscono con trattamento e si ha guarigione nell'arco di 10 giorni.
Volontari esposti per inalazione hanno mostrato segni di irritazione delle mucose oculari e respiratorie, in alcuni accompagnate da cefalea e nausea.
A seguito di esposizione per via inalatoria riveste particolare importanza il concomitante assorbimento per via cutanea (INRS, 2005).
Nell'uomo esposizioni di lungo termine possono avere effetti ematotossici (EU, 2006).
La sostanza può determinare effetti su sistema nervoso centrale, sangue, reni e fegato. Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute (IPCS, 2003).

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROSSIDO DI SODIO
Dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in accordo al Regolamento REACH in quanto la sostanza è classificata come corrosiva. Inoltre, la sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

2-BUTOSSIETANOLO
La sostanza è classificata come nociva per ingestione
via orale: STA = 1200 mg/kg di p. c. (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008 - ATP XV (REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2020/1182))
La sostanza è classificata come tossica per inalazione
via inalazione STA = 3 mg/L (vapori) (classificazione armonizzata, All. VI, Reg. 1272/2008 - ATP XVIII (REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2022/692)

IDROSSIDO DI POTASSIO
Metodo: equivalente o similare a OECD 425
Affiabilità (Klimisch score): 2
Specie: ratto (Sprague-Dawley; Maschio)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: Il KOH ha una moderata tossicità orale acuta dovuta alla sua corrosività. Gli effetti sistemici osservati possono essere considerati come effetti secondari (OECD SIDS - Febbraio 2002))
Risultati DL50: 388 mg/kg.

Tossicità acuta (inalazione): dato non disponibile
Tossicità acuta (cutanea): dato non disponibile.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Corrosivo per la pelle
Classificazione in base al valore sperimentale del Ph

IDROSSIDO DI POTASSIO
Il danno recato alla pelle dagli alcali è dovuto alla saponificazione dei grassi, che causa la perdita delle funzioni dei tessuti grassi con un ulteriore danno dovuto al calore; dall'estrazione di una considerevole quantità d'acqua dalle cellule a causa della loro natura igroscopica e dalla denaturazione delle proteine che permette una pentetrazione più efficace dello ione OH- e maggiori reazioni ((Milner et al., 1996) OECD SIDS (Febbraio 2002))
La sostanza è classificata come corrosiva Cat. 1A secondo classificazione armonizzata.

IDROSSIDO DI SODIO
Corrosivo, test in vivo condotto sul coniglio (Metodo equivalente o similare a OECD TG 404). La sostanza causa ustioni chimiche la cui gravità è funzione della concentrazione della soluzione, dell'importanza della contaminazione e della durata del contatto. A seconda della profondità del danno si osserva eritema caldo e doloroso, flittene e necrosi. L'evoluzione si può complicare con infezioni, sequele estetiche o funzionali. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: EU B.4
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: Irritante.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca gravi lesioni oculari

IDROSSIDO DI POTASSIO
Il KOH è una sostanza corrosiva ad una concentrazione del 2% o maggiore. Tra lo 0,5 e il2,0% è irritante. Casi riportati di incidenti sull'uomo confermano che il rischio per la salute umana dato dal KOH deriva dalle sue proprietà corrosive (OECD SIDS (Febbraio 2002))
La sostanza è classificata per causare danni oculari Cat. 1A secondo classificazione armonizzata.

IDROSSIDO DI SODIO
Irritante (soluzione al 2% di idrossido di sodio) test in vivo condotto sul coniglio (Metodo OECD TG 405).A livello oculare si ha dolore immediato, lacrimazione ed iperemia congiuntivale. Si possono avere sequele quali: aderenze congiuntivali, opacità corneali, cataratta, glaucoma ed anche cecità. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: OECD 405
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White)
Vie d'esposizione: oculare
Risultati: Irritante.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: OECD 406
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutanea
Risultati: Non sensibilizzante.

IDROSSIDO DI POTASSIO
Riferimento bibliografico : Toxicol. Appl. Pharmacol., 32, 239-245, 1975.
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: porcellino d'India (Albino Maschio)
Risultati: non sensibilizzante.

IDROSSIDO DI SODIO
Affidabilità (Klimisch score): 2
Specie: uomo
Risultati: non sensibilizzante per la pelle.
Test: Patch test.
Tempo di esposizione: 24 ore.
Riferimento bibliografico: Park et al. (1995).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI POTASSIO
Riferimento bibliografico: Kenkyu Nenpo-Tokyo-Toritsu Eisei Kenkyusho, 43, 219-227. (1992)
Affidabilità (Klimisch score): 2
Test in vitro
Specie: S. typhimurium TA 97 e S. typhimurium TA 102
Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica
Test in vivo: dato non disponibile.

IDROSSIDO DI SODIO
Sia i test di tossicità genetica in vitro che quelli in vivo non hanno indicato alcuna evidenza di attività mutagena. Inoltre l`idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d`uso e manipolazione per questo motivo l`effettuazione di ulteriori test è considerata inutile (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.6, pagina 72).

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: equivalente o similare a OECD 471 - Test in vitro
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: S. typhimurium
Risultati: negativo
Metodo: equivalente o similare a OECD 474
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: topo (B6C3F1; Maschio)
Vie d'esposizione: intraperitoneale
Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI POTASSIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

IDROSSIDO DI SODIO
Dati non disponibili.
Non si prevedono effetti cancerogeni per esposizione a idrossido di sodio dal momento che l`NaOH non ha indotto effetti mutageni nè nei test in vitro né in quelli in vivo. Inoltre tale sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d`uso e manipolazione.

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: equivalente o similare a OECD 451
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo. NOAEL (cancerogenicità)= 125 ppm.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI SODIO
Dal momento che l`idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d`uso e manipolazione, si può affermare che la sostanza non possa raggiungere il feto né gli organi riproduttivi maschili e femminili. Studi specifici per la determinazione di eventuali effetti tossici per lo sviluppo o per la riproduzione sono, quindi, ritenuti non necessari (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.8, pagina 73).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

IDROSSIDO DI POTASSIO
Dato non disponibile.

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: equivalente o similare a OECD 409
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (femmina) > 470 mg/kg peso corporeo/giorno.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
IDROSSIDO DI POTASSIO
Dato non disponibile.

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: equivalente o similare a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (materno)= 30 mg/kg peso corporeo/giorno. NOAEL (sviluppo) = 100 mg/kg peso corporeo/giorno.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI POTASSIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

IDROSSIDO DI SODIO
Riferimento bibliografico: Fritschi et al. (2001)
Tipo di popolazione testata: lavoratori.
Affidabilità (Klimisch score): 2
Risultati: nei lavoratori esposti a questo agente non sono stati riscontrati eventuali cambiamenti misurabili nella funzione polmonare.
In questo studio, le concentrazioni di esposizione fino a 1 mg / m3 non sono state considerate negative per quanto riguarda gli effetti locali sulle vie respiratorie.

2-BUTOSSIETANOLO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

IDROSSIDO DI POTASSIO
In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.
Tossicità per esposizione ripetuta (orale): dato non disponibile
Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione): dato non disponibile
Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

IDROSSIDO DI SODIO
Non sono disponibili studi attendibili per questo end-point.
Tuttavia non si prevede che NaOH sia sistemicamente disponibile nell'organismo in condizioni di manipolazione e uso normali e pertanto non si prevede che si verifichino effetti sistemici del NaOH dopo esposizione ripetuta (EU RAR, 2007; sezione 4.1.3.1.4, pagina 76) .

2-BUTOSSIETANOLO
Metodo: OECD 408
Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer; 344 Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati: negativo. NOAEL (istopatologica) < 69 mg/kg peso corporeo/giorno
Metodo: equivalente o similare a OECD 453
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Fischer 344; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: inalazione (vapore)
Risultati: negativo. NOAEC (Pigmentazione delle cellule Kupffer) < 31 ppm
Metodo: equivalente o similare a OECD 411
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (New Zealand White; Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: cutaneo
Risultati: negativo. NOAEL > 150 mg/kg peso corporeo/giorno.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

IDROSSIDO DI POTASSIO
Non ci sono dati affidabili sulla tossicità acquatica dell'idrossido di potassio. La sostanza è nota per essere una sostanza fortemente alcalina che si dissocia completamente in acqua in K+ e OH-
Pertanto, l'unico effetto possibile dell'idrossido di potassio risulterebbe dall'effetto del pH. Tuttavia si prevede che il pH rimanga tra intervalli accettabili dal punto di vista ambientale. (OCSE SIDS idrossido di potassio, 2002).

IDROSSIDO DI SODIO
Crostacei (Ceriodaphnia sp.) CE50-48 ore: 40 mg/l Testa di immobilizzazione. (EU, 2007; OECD, 2002) - Riferimento bibliografico: Warne et al. (1999).
Tossicità acuta (pesci): dati non disponibili.
Non esistono studi affidabili e non sono stati generati nuovi studi in quanto tutti i test disponibili hanno portato ad un intervallo piuttosto piccolo di valori di tossicità (prove di tossicità acuta per i pesci: da 35 a 189 mg/l) inoltre esistono sufficienti dati sui range di pH tollerati dai principali gruppi tassonomici.
Inibizione crescita (alghe): dati non disponibili.
Effetti a lungo termine: Dato non disponibile.

2-BUTOSSIETANOLO	
LC50 - Pesci	1464 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss (OECD 203)
EC50 - Crostacei	1800 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	911 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	88 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci	> 100 mg/l/21d (Danio rerio; OECD 204)
NOEC Cronica Crostacei	100 mg/l/21d (Daphnia magna; OECD 211)

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI POTASSIO
I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze inorganiche.

IDROSSIDO DI SODIO
Idrolisi: Studio non necessario. Nell'acqua (compreso il terreno o l'acqua dei pori dei sedimenti), NaOH è presente come ione sodio (Na +) e ione idrossile (OH-), poiché il NaOH solido si dissolve rapidamente e successivamente si dissocia in acqua (EU RAR, 2007; sezione 3.1.3 pagina 24).
Degradabilità: lo studio non è applicabile in quanto la sostanza è inorganica. (Rif.colonna 2 dell'allegato VII / allegato XI del Regolamento REACH)

2-BUTOSSIETANOLO
Rapidamente degradabile, 87,5% in 22 giorni (OECD 301 B)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROSSIDO DI POTASSIO
Non presenta fenomeni di bioaccumulo.

IDROSSIDO DI SODIO
L`idrossido di sodio non manifesta fenomeni di bioaccumulo (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

2-BUTOSSIETANOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81 Log Kow (BASF standard method)

Basso potenziale per la bioconcentrazione negli organismi acquatici (HSDB, 2015).

12.4. Mobilità nel suolo

IDROSSIDO DI POTASSIO
Effetto dannoso dovuto alla variazione del pH.
Nonostante la diluizione, forma con acqua ancora miscele corrosive. Possibile neutralizzazione negli impianti di trattamento delle acque reflue.

IDROSSIDO DI SODIO
Adsorbimento / desorbimento: non è necessario condurre lo studio se, in base alle proprietà chimiche fisiche, si prevede che la sostanza abbia un basso potenziale di adsorbimento (allegato VIII, adattamento della colonna 2 del Reg. REACH). L'elevata solubilità in acqua e la bassissima pressione di vapore indicano che il NaOH si trova prevalentemente nell'acqua (EU RAR, 2007, sezione 3.1.3, pagina 24-25).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull`ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

IDROSSIDO DI POTASSIO, IDROSSIDO DI SODIO
Effetto dannoso dovuto alla variazione del pH.
Nonostante la diluizione, forma con acqua ancora miscele corrosive. Possibile neutralizzazione negli impianti di trattamento delle acque reflue.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.
A questa prodotto potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.
Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.
L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.
Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER: **15 01 10***: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1719

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID:	LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO, N.A.S. (Idrossido di sodio, Idrossido di potassio)
IMDG:	CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (Sodium hydroxide, Potassium hydroxide)
IATA:	CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (Sodium hydroxide, Potassium hydroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l`ambiente

ADR / RID:	NO
IMDG:	NO
IATA:	NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Passeggeri:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell`IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto
Prodotto

Punto.	3 Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008: a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F; b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10; c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze contenute

Punto	75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Inferiore a 5%: Tensioattivi anfoteri; Tensioattivi non ionici
Uguale o superiore al 5% ma inferiore al 15% : Tensioattivi anionici
Agenti conservanti

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	00,30 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

IDROSSIDO DI SODIO
2-BUTOSSIETANOLO
IDROSSIDO DI POTASSIO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell`Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell`esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Formazione per i lavoratori:
La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1 H290	Giudizio di esperti
Corrosione cutanea, categoria 1A H314	Sulla base di dati di sperimentazione
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Sulla base di dati di sperimentazione

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):
È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.
Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.
Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.
Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
01 / 02 / 03 / 05 / 07/ 08 / 09 / 10/ 11 / 12 / 14 / 15 / 16

SCENARI ESPOSITIVI ALLEGATI RELATIVI ALLE SOSTANZE PRESENTI NELLA MISCELA

Nome della sostanza	Numero di registrazione della sostanza	Nome dell'uso identificato	Scenario espositivo associato
IDROSSIDO DI SODIO	01-2119457892-27	Uso professionale	ES3
IDROSSIDO DI POTASSIO	01-2119487136-33	Uso professionale	ES 3
2-BUTOSSIETANOLO	01-2119475108-36	Uso professionale	ES 8

Solo a scopo informativo. Queste informazioni sono state raccolte in base alle nostre migliori conoscenze e sono soggette a modifiche.
La conformità con REACH è una responsabilità societaria individuale. La DOCCHEM s.r.l. declina ogni responsabilità riguardo all'utilizzo fatto da ogni persona o società avente accesso a queste informazioni.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto
Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

Numero foglio caratteristiche di sicurezza: 39PW00282
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Non sono disponibili altre informazioni.
Utilizzazione della sostanza / della miscela
Chimica edile
Adesivo-rasante per sistemi a cappotto Idoneo per EPS, XPS e lane minerali. Fibrato. Granulometria fine.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Saint-Gobain Italia S.p.A.
Via Giovanni Bensi, 8
20152 Milano
Italia
Tel: +39 02 611151
www.gyproc.it • www.isover.it • www.it.weber
sdsPPC@saint-gobain.com
1.4 Numero telefonico di emergenza:
CAV Niguarda (Milano) Tel. 02-66101029;
CAV Cardarelli (Napoli) Tel. 081-5453333;
CAV Careggi (Firenze) Tel. 055-7947819;
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Pavia) Tel. 0382-24444;
CAV Az. Osp. Papa Giovanni XXII (Bergamo) Tel. 800 883300;
CAV Umberto I (Roma) Tel. 06-49978000;
CAV A.Gemelli (Roma) Tel. 06-3054343;
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù (Roma) Tel. 06-68593726;
CAV Az. Osp. Univ. Foggia (Foggia) Tel. 800 183459;
CAV Az. Osp. Int. Verona (Verona) Tel. 800 011858.
Disponibilità di tutti i CAV 24 ore/24 hours

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
I risultati dei test effettuati su animali hanno dimostrato che le miscele contenenti quantità maggiori dell'1% di cemento provocano grave irritazione alla pelle e gravi lesioni oculari, pertanto la classificazione H315 e H318 della presente miscela in questo caso si basa sui risultati dei test e non sul calcolo dei componenti o sulla misura del pH.

GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

GHS07

(continua a pagina 2)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 1)

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo

GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Cemento Portland

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere attentamente e seguire tutte le istruzioni.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto contiene sabbia silicea con frazione respirabile minore dell'1% e pertanto non classificata come pericolosa; prestare comunque attenzione nella manipolazione e seguire le indicazioni relative ai mezzi di protezione individuale.

Il prodotto contiene cemento bianco con contenuto di cromo (VI) solubile al di sotto dello 0,0002% (2 ppm), non necessità di additivo riducente

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

(continua a pagina 3)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose/sostanze da elencare:		
CAS: 1317-65-3 EINECS: 215-279-6	Carbonato di Calcio sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	45-75%
CAS: 14808-60-7 EINECS: 238-878-4	sabbia silicea (SiO2 diametro > 10µm) sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro	0-30%
CAS: 65997-15-1 EINECS: 266-043-4	Cemento Portland Eye Dam. 1, H318; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; STOT SE 3, H335, EUH203 Limiti di concentrazione specifici: Skin Irrit. 2; H315: C ≥ 1 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 1 %	10-20%

SVHC Vien meno

Ulteriori indicazioni:

Il prodotto contiene sabbia silicea con frazione fine(respirabile) minore dell' 1%. La frazione respirabile ha un limite di esposizione professionale (cf. sezione 8).

Il prodotto contiene cemento bianco con contenuto di cromo (VI) idrosolubile al di sotto dello 0,0002% (2 ppm). Non necessità di additivo riducente.

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Allontanare immediatamente gli infortunati dalla zona di pricolo. In caso di malessere del paziente rivolgersi a un medico e presentare questo foglio caratteristiche.

Inalazione: Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Risciacquare la bocca e bere molta acqua.

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con gli occhi la polvere della miscela (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili e può avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 4)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Il prodotto non è combustibile.
Utilizzare metodi di estinzione adatti alle condizioni ambientali.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Non sono disponibili altre informazioni.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici: Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare la formazione di polvere.
Garantire una ventilazione sufficiente.
In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.
Indossare abbigliamento protettivo personale.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Raccogliere con mezzi meccanici.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere
capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura
Accurata captazione delle polveri.
In caso di formazione di polvere procedere all'aspirazione.
In caso di travaso di quantitativi elevati in assenza di impianti di aspirazione prevedere protezioni respiratorie.
Eliminare regolarmente la polvere, di cui non è possibile evitare la formazione.
Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Il prodotto non è infiammabile.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare solo all'interno dei fusti originali ancora chiusi.
Indicazioni sullo stoccaggio misto:
Non conservare a contatto con acqua.
Immagazzinare separatamente da acidi.
Non conservare a contatto con alimenti.

(continua a pagina 5)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 4)

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:
Conservare in luogo asciutto.
Conservare in luogo fresco.
Proteggere da umidità e acqua.
Conservare sotto chiave o lontano dalla portata dei bambini.
7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

PNEC	
CAS: 65996-69-2 Loppa da altoforno granulata macinata	
Predicted No-Effect Concentration	1.000 mg/kgxdwt (earth rating factor)
Predicted No-Effect Concentration	500 mg/l (sea water rating factor)
	5.000 mg/l (fresh water rating factor)

Numero CAS della sostanza	**% tipo valore unità**
CAS: 1317-65-3 Carbonato di Calcio	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 10 mg/m³ (e)
CAS: 14808-60-7 sabbia silicea (SiO2 diametro > 10µm)	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 0,025 mg/m³ A2, (j)
BOELV (Unione Europea)	Valore a lungo termine: 0,1* mg/m³ *respirable fraction
CAS: 65997-15-1 Cemento Portland	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 1 mg/m³ (e, j), A4

Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:
Polvere - frazione inalabile: 10 mg/m³
Polvere - frazione respirabile: (< 5 µm): 3 mg/m³
Quarzo - frazione respirabile (< 5 µm) : 0,025 mg/m³ (Note: A2 (R) - Pulm fibrosis, lung cancer)
Ulteriori indicazioni:
Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei Nessun dato ulteriore, vedere punto 7
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

(continua a pagina 6)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 5)

Dopo la lavorazione del prodotto utilizzare una crema nutriente per la pelle.
Protezione respiratoria
Si consiglia l'uso della maschera protettiva.
Maschera protettiva tipo FFP2.
Protezione delle mani Guanti protettivi.
Materiale dei guanti Guanti in nitrile rispondenti alla normativa EN 374-1.
Protezione degli occhi/del volto Occhiali protettivi a completa tenuta in PVC
Tuta protettiva: Tuta protettiva.

*

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Indicazioni generali	
Colore:	biancastro
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile Miscela a base inorganica. I componenti della miscela fondono ad alte temperature.
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non applicabile Non liquido
Infiammabilità	Non applicabile. Prodotto non infiammabile. Solido non combustibile, non causa né contribuisce all'innesco di incendi per sfregamento.
Limite di esplosività inferiore e superiore	
inferiore:	Non applicabile.
superiore:	Non applicabile. Non è un gas infiammabile.
Punto di infiammabilità:	non applicabile Non liquido
Temperatura di accensione:	Non definito.
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile. Non sono presenti perossidi organici.
ph (100 g/l) a 20 °C	9-11 Alcalino in malta
Viscosità:	
Viscosità cinematica	Non applicabile. Non direttamente applicabile anche se la polvere impastata con acqua è assimilabile ad un fluido.
dinamica:	Non applicabile. Non direttamente applicabile anche se la polvere impastata con acqua è assimilabile ad un fluido.

(continua a pagina 7)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 6)

Solubilità	
Acqua:	poco e/o non miscibile Indurisce al contatto con l'acqua.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile. Miscela a base inorganica.
Tensione di vapore:	Non applicabile. Miscela a base inorganica. I componenti della miscela fondono ad alte temperature.
Densità e/o densità relativa	
Densità:	1,5 - 1,9 kg/l (malta/mortar)
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non applicabile. Miscela a base inorganica. I componenti della miscela fondono ad alte temperature.
Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

9.2 Altre informazioni	
Aspetto:	
Forma:	Polvere
Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile. Nessun componente piroforico.
Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo. Non applicabile
Cambiamento di stato punto/l'intervallo di rammollimento	
Proprietà ossidanti:	Non applicabile. Non causa né contribuisce alla combustione di altri materiali.

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
Esplosivi	Vien meno
Gas infiammabili	Vien meno
Aerosol	Vien meno
Gas comburenti	Vien meno
Gas sotto pressione	Vien meno
Liquidi infiammabili	Vien meno
Solidi infiammabili	Vien meno
Sostanze e miscele autoreattive	Vien meno
Liquidi piroforici	Vien meno
Solidi piroforici	Vien meno
Sostanze e miscele autoriscaldanti	Vien meno
Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	Vien meno
Liquidi comburenti	Vien meno
Solidi comburenti	Vien meno

(continua a pagina 8)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 7)

Perossidi organici	Vien meno
Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Vien meno
Esplosivi desensibilizzati	Vien meno

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività Se miscelato con acqua il prodotto indurisce formando una massa stabile non reattiva.
10.2 Stabilità chimica Stabile alle condizioni di stoccaggio raccomandate
Decomposizione termica / Condizioni da evitare:
Stabile a temperatura ambiente.
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono note reazioni pericolose.
In presenza di acidi sviluppo di calore.
Reazioni con metalli leggeri in presenza di umidità formazione di idrogeno.
10.4 Condizioni da evitare
Il prodotto umido o mescolato con acqua è alcalino ed incompatibile con acidi, sali di ammonio, alluminio ed altri metalli non nobili.
La presenza di umidità può danneggiare l'efficacia dell'additivo riducente (vedi Sez. 7 e 15).
10.5 Materiali incompatibili: Acidi, Sali di ammonio, alluminio, metalli non nobili.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	tipo	valore	specie
CAS: 1317-65-3 Carbonato di Calcio			
Orale	LD50	>5.000 mg/kg (rat)	
CAS: 65997-15-1 Cemento Portland			
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rabbit)	
CAS: 65996-69-2 Loppa da altoforno granulata macinata			
Orale	LD50	>2.000 mg/kg (rat)	
Cutaneo	LD50	>4.000 mg/kg (rat)	

Corrosione cutanea/irritazione cutanea
Provoca irritazione cutanea.
Gravi danni oculari/irritazione oculare
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità sulle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 9)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 8)

Tossicità per la riproduzione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.2 Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica: Non classificato nocivo per la vita acquatica

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione	
CAS: 1317-65-3 Carbonato di Calcio	
LC50/96h	>10.000 mg/l (Oncorhynchus mykiss (trota iridea))
EC50/48h	>1.000 mg/l (Daphnia magna (grande dafnia))
EC50/72h	>200 mg/l (Alga)
CAS: 65996-69-2 Loppa da altoforno granulata macinata	
LC50/96h	>100 mg/l (Leuciscus idus (pigo))
LC0/96h	>100 mg/l (Leuciscus idus (pigo))
EC50/72h	>90.000 mg/l (Alga)
NOEC (72h)	50-100 mg/l (Alga)
NOEC (21d)	1.563 mg/l (Daphnia magna (grande dafnia))
EC 0/48h	>100 mg /l (Daphnia magna (grande dafnia))

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.
12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
12.7 Altri effetti avversi
Osservazioni:
Il prodotto contiene sostanze che causano variazione del pH locale e di consequenza agiscono in modo dannoso su pesci e batteri.

(continua a pagina 10)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 9)

Comportamento in impianti di depurazione:

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione	
CAS: 65996-69-2 Loppa da altoforno granulata macinata	
EC 50 (3h)	>10.000 mg/l (Fango attivato)

Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

*

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:
Il prodotto si indurisce con aggiunta di acqua dopo 5-6 ore e può poi essere smaltito come rifiuto edile.
Smaltire il prodotto in conformità con le norme vigenti a livello locale e nazionale.
Non abbandonare il prodotto e/o il contenitore ma eliminare il contenuto/recipiente in un punto di raccolta dei rifiuti.
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature
I codici europei del rifiuto qui suggeriti sono basati sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

Catalogo europeo dei rifiuti	
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento
HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP13	Sensibilizzante

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe Non applicabile

(continua a pagina 11)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 10)

14.4 Gruppo d'imballaggio **ADR, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non applicabile.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
UN "Model Regulation":	Non applicabile

*

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regulation (EC) No 1907/2006 (REACH) (Candidate List, Annexes XIV and XVII)
Regulation (EC) No 1272/2008 (CLP)
Regulation (EU) 2020/878 (amending REACH Annex II on the compilation of safety data sheets)
D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE
Il prodotto contiene cemento bianco con contenuto di cromo (VI) idrosolubile al di sotto dello 0,0002%, non necessità di additivo riducente.

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII
La commercializzazione e l'uso del cemento e dei suoi preparati è soggetta a restrizione rispetto al contenuto di Cr(VI) idrosolubile (Reg. (CE) 1907/2006 (REACH), All. XVII, punto 47 - Composti del cromo VI).
Restrizioni: 47

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II
Nessuno dei componenti è contenuto.

REGOLAMENTO (UE) 2019/1148

Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)
Nessuno dei componenti è contenuto.

Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE
Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe
Nessuno dei componenti è contenuto.

Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi
Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 12)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 06.10.2022 Numero versione 2 (sostituisce la versione 1) Revisione: 05.10.2022

Denominazione commerciale: webertherm AP60 START F bianco

(Segue da pagina 11)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
EUH203 Contiene cromo (VI). Può provocare una reazione allergica.

Indicazioni sull'addestramento
In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Irritazione cutanea 2, H315. sulla base di dati di prove su miscela cementizia
Lesioni oculari 1, H318. sulla base di dati di prove su miscela cementizia
Sensibilizzazione cutanea 1B, H317. calcolo in base ai componenti

Scheda rilasciata da: Direzione tecnica
Persona da contattare in azienda: Monica Menozzi; tel: +39-0536-837215
Numero di versione della versione precedente: 1
Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO: International Civil Aviation Organisation
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
SVHC: Substances of Very High Concern (REACH regulation)
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1B
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**
Secondo l'allegato II del regolamento REACH, le sezioni modificate in questa versione della scheda di sicurezza rispetto alla versione precedente sono contrassegnate da un asterisco.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/ impresa

1.1 Identificatore del prodotto
Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

Numero foglio caratteristiche di sicurezza: 39PW00444
1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Non sono disponibili altre informazioni.
Utilizzazione della Sostanza / del Preparato
Chimica edile
Intonaco termoisolante per applicazione meccanizzata

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Produttore/fornitore:
Saint-Gobain Italia S.p.A.
Via Ettore Romagnoli, 6
20146 Milano, Italia
Tel: +39 02 611151
www.gyproc.it • www.isover.it • www.it.weber • www.ecophon.com
sdsPPC@saint-gobain.com
1.4 Numero telefonico di emergenza:
Centro Antiveleni Niguarda tel. 02/66101029 (24 ore / 24 hours)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
I risultati dei test effettuati su animali hanno dimostrato che le miscele contenenti quantità maggiori dell'1% di cemento provocano grave irritazione alla pelle e gravi lesioni oculari, pertanto la classificazione H315 e H318 della presente miscela in questo caso si basa sui risultati dei test e non sul calcolo dei componenti o sulla misura del pH.

GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
Pittogrammi di pericolo

GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo

(continua a pagina 2)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 1)

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
Cemento Portland
diidrossido di calcio (calce idrata)
Indicazioni di pericolo
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P103	Leggere l'etichetta prima dell'uso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Il prodotto contiene cemento bianco con contenuto di cromo (VI) solubile al di sotto dello 0,0002% (2 ppm), non necessità di additivo riducente
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscele
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose/sostanze da elencare:		
CAS: 65997-15-1 EINECS: 266-043-4	Cemento Portland Eye Dam. 1, H318; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; STOT SE 3, H335 Limiti di concentrazione specifici: Skin Irrit. 2; H315: C ≥ 1 % Eye Dam. 1; H318: C ≥ 1 %	25-50%
CAS: 1305-62-0 EINECS: 215-137-3 Reg.nr.: 01-2119475151-45-xxxx	diidrossido di calcio (calce idrata) Eye Dam. 1, H318; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H335	25-50%

SVHC Vien meno
Ulteriori indicazioni:
Il prodotto contiene cemento bianco con contenuto di cromo (VI) idrosolubile al di sotto dello 0,0002% (2 ppm). Non necessità di additivo riducente.

(continua a pagina 3)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 2)

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:
Allontanare immediatamente gli infortunati dalla zona di pricolo. In caso di malessere del paziente rivolgersi a un medico e presentare questo foglio caratteristiche.
Inalazione: Portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.
Contatto con la pelle:
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
Contatto con gli occhi
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Ingestione:
Risciacquare la bocca e bere molta acqua.
Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
A contatto con gli occhi la polvere della miscela (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili e può avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Il prodotto non è combustibile.
Utilizzare metodi di estinzione adatti alle condizioni ambientali.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
In caso di decomposizione si formano gas combustibili.
biossido di carbonio (CO_2)
Monossido di carbonio (CO)
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici:
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
Indossare il respiratore

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Indossare abbigliamento protettivo personale.
Garantire una ventilazione sufficiente.
6.2 Precauzioni ambientali:
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:
Provvedere ad una sufficiente areazione.

(continua a pagina 4)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 3)

Raccogliere con mezzi meccanici.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

In caso di travaso di quantitativi elevati in assenza di impianti di aspirazione prevedere protezioni respiratorie.

Evitare la formazione di polvere.

In caso di formazione di polvere procedere all'aspirazione.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare solo all'interno dei fusti originali ancora chiusi.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Non conservare a contatto con alimenti.

Immagazzinare separatamente da acidi.

Non conservare a contatto con acqua.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Proteggere da umidità e acqua.

Conservare sotto chiave o lontano dalla portata dei bambini.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere punto 7

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

DNEL		
CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio (calce idrata)		
Per inalazione	Derived No Effect Level	1 mg/m³ (consumer local long term value) 4 mg/m³ (consumer local short term value)

PNEC	
CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio (calce idrata)	
Predicted No Effect Concentration	0,49 mg/l (fresh water rating factor) 1,08 mg/l (soil/groundwater)

Numero CAS della sostanza	**%**	**tipo**	**valore unità**
CAS: 65997-15-1 Cemento Portland			
TWA (Italia)		Valore a lungo termine: 1 mg/m³ (e, j), A4	

(continua a pagina 5)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 4)

CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio (calce idrata)	
TWA (Italia)	Valore a lungo termine: 5 mg/m³
IOELV (Unione Europea)	Valore a breve termine: 4 mg/m³ Valore a lungo termine: 1 mg/m³ Respirable fraction

Valori limiti d'esposizione addizionali per pericoli possibili durante la lavorazione:
Polvere - frazione inalabile: 10 mg/m³
Polvere - frazione respirabile: (< 5 µm): 3 mg/m³
Ulteriori indicazioni:
Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Mezzi protettivi individuali
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Dopo la lavorazione del prodotto utilizzare una crema nutriente per la pelle.
Maschera protettiva:
Si consiglia l'uso della maschera protettiva.
Maschera protettiva tipo FFP2.
Guanti protettivi: Guanti protettivi.
Materiale dei guanti Guanti in nitrile rispondenti alla normativa EN 374-1.
Occhiali protettivi: Occhiali protettivi a completa tenuta in PVC
Tuta protettiva: Tuta protettiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali

Aspetto:	
Forma:	Polvere
Colore:	grigio
Odore:	non caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.
valori di pH:	Non applicabile. Alcalino in malta
Cambiamento di stato	
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non applicabile Miscela a base inorganica. I componenti della miscela fondono ad alte temperature.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non applicabile Non liquido

(continua a pagina 6)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 5)

Punto di infiammabilità:	non applicabile Non liquido
Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile. Prodotto non infiammabile. Solido non combustibile, non causa né contribuisce all'innesco di incendi per sfregamento.
Temperatura di accensione:	Non definito.
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile. Non sono presenti perossidi organici.
Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile. Nessun componente piroforico.
Proprietà esplosive:	Non applicabile Prodotto non esplosivo.
Limiti di infiammabilità:	
inferiore:	Non applicabile.
superiore:	Non applicabile. Non è un gas infiammabile.
Proprietà ossidanti:	Non applicabile. Non causa né contribuisce alla combustione di altri materiali.
Tensione di vapore:	Non applicabile. Miscela a base inorganica. I componenti della miscela fondono ad alte temperature.
Densità:	non definito
Densità relativa	Non definito.
Densità di vapore:	Non applicabile. Miscela a base inorganica. I componenti della miscela fondono ad alte temperature.
Solubilità in/Miscibilità con	
Acqua:	poco e/o non miscibile Indurisce al contatto con l'acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile. Miscela a base inorganica.
Viscosità:	
dinamica:	Non applicabile. Non direttamente applicabile anche se la polvere impastata con acqua è assimilabile ad un fluido.
cinematica:	Non applicabile. Non direttamente applicabile anche se la polvere impastata con acqua è assimilabile ad un fluido.
Tenore del solvente:	
Solventi organici:	0,0 %
Contenuto solido:	100,0 %

(continua a pagina 7)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 6)

9.2 Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività
Se miscelato con acqua il prodotto indurisce formando una massa stabile non reattiva.
10.2 Stabilità chimica
Decomposizione termica / Condizioni da evitare:
Stabile a temperatura ambiente.
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose
Non sono note reazioni pericolose.
In presenza di acidi sviluppo di calore.
Reazioni con metalli leggeri in presenza di umidità formazione di idrogeno.
10.4 Condizioni da evitare
Il prodotto umido o mescolato con acqua è alcalino ed incompatibile con acidi, sali di ammonio, alluminio ed altri metalli non nobili.
10.5 Materiali incompatibili: Acidi, Sali di ammonio, alluminio, metalli non nobili.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Componenti	tipo	valore	specie
CAS: 65997-15-1 Cemento Portland			
Cutaneo	LD50	>2.000 mg/kg (rabbit)	
CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio (calce idrata)			
Orale	LD50	7.340 mg/kg (rat)	
Cutaneo	LD50	>2.500 mg/kg (rabbit)	

Irritabilità primaria:
Sulla pelle:
Provoca irritazione cutanea.
Sugli occhi:
Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Può provocare una reazione allergica cutanea.
Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
Mutagenicità delle cellule germinali
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità per la riproduzione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola
Può irritare le vie respiratorie.

(continua a pagina 8)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 7)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Pericolo in caso di aspirazione
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica: Non classificato nocivo per la vita acquatica

Tipo di test/ concentrazione attiva/ metodo valutazione	
CAS: 1305-62-0 diidrossido di calcio (calce idrata)	
LC50/96h	158 mg/l (Daphnia magna (grande dafnia))
	>50,6 mg/l (fish)
EC50/48h	49,1 mg/l (Daphnia magna (grande dafnia))
EC50/72h	184,57 mg/l (Alga)

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.
12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.
Comportamento in compartimenti ecologici:
12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente:
Osservazioni:
Il prodotto contiene sostanze che causano variazione del pH locale e di consequenza agiscono in modo dannoso su pesci e batteri.
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:

Ulteriori indicazioni:
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.
vPvB: Non applicabile.
12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:
Il prodotto si indurisce con aggiunta di acqua dopo 5-6 ore e può poi essere smaltito come rifiuto edile.
Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature
Smaltire il prodotto in conformità con le norme vigenti a livello locale e nazionale.
I codici europei del rifiuto qui suggeriti sono basati sulla composizione del prodotto tal quale. Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.
Catalogo europeo dei rifiuti
Possibili codici CER. Attenzione! Il codice dipende dall'origine del rifiuto.

10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento

(continua a pagina 9)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 8)

HP4	Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari
HP5	Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP13	Sensibilizzante

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
Detergente consigliato: Scuotere accuratamente i sacchi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU **ADR, ADN, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU **ADR, ADN, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto **ADR, ADN, IMDG, IATA** **Classe**	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio **ADR, IMDG, IATA**	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Non applicabile.
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	Non applicabile.
UN "Model Regulation":	Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Regulation (EC) No 1907/2006 (REACH) (Candidate List, Annexes XIV and XVII)
Regulation (EC) No 1272/2008 (CLP)
D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE

Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.
REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII
La commercializzazione e l'uso del cemento e dei suoi preparati è soggetta a restrizione rispetto al contenuto di Cr(VI) idrosolubile (Reg. (CE) 1907/2006 (REACH), All. XVII, punto 47 - Composti del cromo VI).
Restrizioni: 47
15.2 Valutazione della sicurezza chimica:
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

(continua a pagina 10)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Data di stampa: 02.04.2020 Numero versione 1 Revisione: 17.10.2017

Denominazione commerciale: webertherm X-light 042

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Frasi rilevanti
H315 Provoca irritazione cutanea.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

Indicazioni sull'addestramento
In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
Lesioni oculari 1, H318. sulla base di dati di prove su miscela cementizia
Irritazione cutanea 2, H315. sulla base di dati di prove su miscela cementizia
Sensibilizzazione cutanea 1B, H317. calcolo in base ai componenti
STOT SE 3, H335. calcolo in base ai componenti

Scheda rilasciata da: Direzione tecnica
Persona da contattare in azienda: Monica Menozzi; tel: +39-0536-837215
Abbreviazioni e acronimi:
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)
ICAO: International Civil Aviation Organisation
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
SVHC: Substances of Very High Concern (REACH regulation)
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1
Skin Sens. 1B: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1B
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3